

CDXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI PUTTI, DE PIETRO,
MUSCARÀ, BURLANDO, BOCCACCIO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
CANTIERE OPERANTE SULL'OLEODOTTO
IPLM SITE IN VIA ALLA CHIESA DI MURTA
CHE RISULTA FERMO DA DIVERSI MESI

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Sostanzialmente, sono abbastanza restio nel formulare domande relativamente ai territori che sono limitrofi alla zona in cui risiedo, proprio per cercare di non dare l'immagine di occuparsi solo del proprio quartiere, della propria zona, però, d'altra parte, passo lì davanti tutti i giorni, quindi mi sembrava comunque di fare torto alla popolazione di Murta, nel non provare a capire come mai questo cantiere, che si colloca in una via stretta, qual è Via alla Chiesa di Murta, che è stato aperto ormai da tantissimo tempo per la manutenzione straordinaria di una parte dell'oleodotto della Iplom in quella zona, comporta di fatto la stesura di una lastra di metallo in mezzo alla strada, in una zona in curva, in cui spesso ci sono, in quella strettissima area, delle macchine, per cui è una zona di per sé con poca visibilità, e questo cantiere è aperto ormai da tantissimo tempo. Non si riesce a capire come mai non possa chiuderlo. Pertanto, chiedo all'Assessore se gentilmente può informarmi, e tramite me la popolazione, sui tempi ed eventualmente su come e cosa dobbiamo fare per accelerarli. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Ringrazio il Capogruppo Putti, di cui ho apprezzato molto la premessa. In tal senso, voglio socializzare un'esperienza: un giorno alcuni cittadini mi hanno detto: ‘scusi, ma che colpa ne abbiamo noi se abitiamo vicino a lei, quindi ne usciamo danneggiate anziché privilegiati?’.

Per quanto riguarda l'oggetto dell'interrogazione, è una questione che avevamo già non dico presente, ma nel corso delle settimane scorse avevamo ricevuto alcune segnalazioni. Tranquillizzo – se si può usare questo termine – il consigliere Putti, dicendo che non vi è alcun pericolo da questo punto di vista, quindi la questione della sicurezza è assolutamente garantita. Peraltro, credo di avere – sebbene lei abiti in zona – una situazione più aggiornata della sua perché questa foto risale alla tarda mattinata di quest'oggi. Si tratta di questo, si tratta di lavori che, in effetti, si stanno protraendo da tempo. Naturalmente, abbiamo sentito i soggetti che devono intervenire in tal senso, perché parliamo,

come lei saprà, del civico 42. Questi lavori sono in carico alla società Iplom di Busalla. Si tratta della sostituzione della tubatura dell'oleodotto di Multedo – Busalla, in concessione alla Iplom, i cui lavori sono eseguiti dall'impresa Tre Colli. Le scadenze delle autorizzazioni hanno richiesto, in questo caso in particolare per l'occupazione di suolo pubblico, perché il cantiere, com'è noto, non è stato riaperto, una proroga fino al 1° gennaio 2014.

Peraltro, lo dico perché, naturalmente, stiamo tentando in un settore particolarmente delicato, noi quando le autorizzazioni sono scadute interveniamo sanzionando, credo che, anche in questo caso, siamo intervenuti in tal senso. Perché questo ritardo? Perché il cantiere si sta protraendo? Le difficoltà sono determinate da difficoltà tecniche, che hanno richiesto, in qualche modo, la realizzazione di un tubo particolare, tratti di tubatura da realizzare a misura e, naturalmente, concordare successivamente l'interruzione e la sospensione della raffineria, perché è necessario ed indispensabile il fermo tecnico dell'oleodotto, che risulta costantemente operante.

Vi è questa piazza, come ricordava il consigliere Putti, non si evidenziano particolari intralci, ma questo non vuol dire che questi lavori debbano andare in eterno, pertanto, con riferimento al controllo, le posso assicurare che da parte mia e da parte dei miei uffici non mancheremo di sollecitare e stimolare affinché si concludano nei tempi più brevi possibili.

Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Solo per ringraziare l'Assessore perché mi ha fornito dei dati ed, in qualche modo, una tempistica che, a mia volta, posso trasferire agli abitanti della zona, perché comunque vige una sensazione di insicurezza da una parte, perché un oleodotto è sempre un oleodotto, e in più vi è una situazione di oggettivo fastidio per chi guida in quel tratto, che è un po' più stretto della norma ed presenta degli inconvenienti perché è proprio in curva. In questo modo, credo di potere dare almeno un orizzonte di risoluzione del problema.

Grazie”.

CDXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE REPETTO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE PER CHIEDERE DI
CONSIDERARE L'OPPORTUNITÀ DI
POSIZIONARE UNA ROTANDA TRA VIA
FIODOR E VIA CORSICA

REPETTO (U.D.C.)

“Grazie, Presidente. Ho presentato quest’interrogazione perché ritengo doveroso portare all'attenzione di quest'Aula la pericolosità dell’incrocio tra via Fiodor e corso Saffi. Spesso, i mezzi che transitano per Corso Saffi, in entrambi i sensi di marcia, hanno velocità sostenuta. Inoltre, all’altezza di via Fiodor, la presenza di un dosso riduce notevolmente la visibilità, cosicché quando i mezzi arrivano all’attraversamento pedonale, che si trova immediatamente dopo l'incrocio con via ..., non hanno il tempo materiale di rallentare. Tale situazione ha causato, in passato ma anche recentemente, gravissimi incidenti stradali sia a danno dei pedoni sia a danno di motoveicoli e autoveicoli.

La collocazione, che io ritengo giusta, di una rotatoria all'incrocio potrebbe essere la soluzione più idonea e risolutiva, cosicché i mezzi che sopraggiungono sia da Levante, ma anche da Ponente, si vedrebbero costretti a ridurre la velocità impegnando la rotatoria, scongiurando così quei possibili incidenti stradali che sono avvenuti nel corso del tempo. Ricordo oltretutto che questa mia interrogazione era già stata presentata, a livello regionale, dal consigliere Matteo Rosso. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Repetto per questa domanda, al di là dell'errore che era stato rilevato nel testo.

L'allestimento di una rotatoria è qualcosa di abbastanza complesso a livello progettuale. Non è soltanto un intervento che è determinato da flussi di traffico, ma è anche un intervento che è determinato da problematiche urbanistiche, al di là delle problematiche economiche, che ci sono sempre quando si deve fare un intervento di una certa rilevanza.

Detto questo, pur nella complessità, il punto è all'attenzione della Direzione Mobilità del Comune. È già stata programmata una serie di interventi di accentuazione della sicurezza della zona, con l'allestimento, per esempio, di attraversamenti pedonali rafforzati, curati con più attenzione. Nello stesso tempo, però, siccome la Direzione Mobilità dell'Assessorato sa che quello è un punto critico, vi è già stata la discussione per stabilire se impostare o meno una

progettazione di rotatoria, che probabilmente sarà uno dei lavori di questa Amministrazione per il prossimo futuro. Grazie”.

REPETTO (U.D.C.)

“Ringrazio l'Assessore per l'attenzione, soprattutto mi auguro che questa rotatoria venga realizzata, anche perché la pericolosità di quella strada all'incrocio finisca di riportare così tanti incidenti ai danni dei nostri cittadini.

Grazie”.

CDXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI GOZZI, BRUNO, BALLEARI,
RIXI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO A NAVEBUS. QUALE DISTINO C'È
PER IL FUTURO?

GOZZI (P.D.)

“Grazie, Presidente. Mi trovo ad aprire una interrogazione che ha incontrato, in maniera del tutto casuale, non coordinata, la promozione da parte di quattro consiglieri, in maniera del tutto trasversale al Consiglio. Tale circostanza, probabilmente, riflette la grande mobilitazione che in questi giorni si sta verificando a Pegli, nel Ponente genovese, rispetto alla tematica che oggi portiamo all'attenzione della Giunta. Sono giorni di mobilitazione riguardo al futuro del servizio Navebus, un servizio molto apprezzato dal Ponente, che si eroga dal 2007. Non mi dilungo a tracciare la storia di questo servizio, perché sarebbe del tutto inutile, anche perché oggi siamo in tanti ad interrogare la Giunta. Mi limito, semplicemente, a spiegare le ragioni di questa mobilitazione, che riguardano l'incertezza sul futuro di questo servizio, in un quadro che ben conosciamo, che non è certo roseo, del trasporto pubblico locale, che si aggiunge ad un costante stato di precarietà in cui questo servizio si è sempre trovato, fin dal momento in cui è stato ideato e concretizzato. Un servizio ha subito delle decurtazioni, nel corso degli anni, che sicuramente hanno rispecchiato le decurtazioni di altri servizi pubblici locali, e che oggi si basa solamente sul finanziamento regionale, che è stato anch'esso dimezzato nel corso degli anni, e sull'essere inserito nel contesto di movimentazione dei Battellieri rispetto questo tipo di servizio, che ne consente il mantenimento e la continuazione. Un servizio sicuramente di ottima qualità, che però il Ponente non considera un privilegio, in quanto il Ponente si ritiene un territorio particolarmente vessato in termini di servitù, quindi tutto quello che può migliorarne la qualità della vita, sicuramente, è considerato un parziale

risarcimento di quello che subisce in nome dello sviluppo economico dell'intera città. Ricordiamo tutti la giornata drammatica del luglio 2011, quando, con il Ponete tagliato in due dalla rottura di un tubo di benzina nei pressi di Sestri Ponente, l'unico modo che ebbero i cittadini del Ponente di tornare a casa fu prendere d'assalto il Marebus. Tale circostanza ha dimostrato, qualora ce ne fosse bisogno, la grande potenzialità, in termini di trasporto via mare, per una città che vive una situazione di traffico sicuramente congestionato. Non dimentichiamo, inoltre, che Pra' sogna di vedere esteso questo servizio anche alla propria delegazione, con la realizzazione del molo per l'imbarco della Navebus, che è prevista nei lavori che si stanno concretizzando rispetto ai POR di Pra'.

Per tutte queste ragioni, sono a chiedere qual è il futuro di questo servizio, il mantenimento dello stato attuale dello stesso anche per l'anno 2014, ben consci che dipende da un finanziamento della Regione, cionondimeno chiediamo al nostro interlocutore, che è il Comune, quali intenzioni abbia rispetto a questo tipo di politica, ma soprattutto rispetto alla promozione del trasporto pubblico via mare, che consideriamo elemento imprescindibile di questa nostra città. Grazie”.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Come ha già detto il consigliere Gozzi, il servizio si mantiene con un finanziamento residuale della Regione di 350 mila euro e gli utili che fa la Cooperativa dei Battellieri con i biglietti turistici.

Anch'io in effetti vedo la necessità che questo servizio sia inserito a pieno titolo all'interno del trasporto pubblico locale genovese, che ha bisogno di tanti vettori, di tanti interscambi, i cui tagli pian piano, come un petalo che sfoglia una rosa, rischiano di fare diventare non solo questo ma tutto il sistema del trasporto pubblico assolutamente residuale e poco significativo. In questo senso, valutando anche il fatto che il finanziamento regionale se diversamente impiegato non risolverebbe certo i problemi del trasporto pubblico locale a Genova e in Liguria, chiedo che l'Amministrazione si faccia carico sia di continuare a chiedere che questo servizio, in qualche modo, sia confermato, sia di trovare le forme, anche con operatori privati del Ponente, per cercare di ampliare e rendere il servizio più flessibile quando vi n'è la necessità, in occasione di alcuni eventi anche turistici, anche invernali. Grazie”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. È già stato detto tutto quanto poco prima di me. Il collega Gozzi, più ampiamente, ha illustrato tutto; il consigliere Bruno ha posto la stessa domanda che avrei voluto fare io, pertanto mi unisco a questo coro di

domande, cercando di salvaguardare questo servizio, che è estremamente importante per la nostra città, proprio nel concetto complessivo della mobilità urbana, che è assolutamente importante, perché è inutile cercare di disincentivare il traffico delle automobili private, degli scooter, eccetera, quando un servizio così essenziale e peraltro privo di problematiche dal punto di vista del traffico, che in tal senso potrebbe rappresentare la nostra via di salvezza, anzi sarebbe auspicabile, nel caso in cui ci fossero più denari, intensificarlo per tutta la città nel suo complesso, partendo dal Levante e arrivando all'estremo Ponente.

Vorrei avere qualche notizia in più, ma soprattutto mi interesserebbe sapere come andremo avanti nel 2014; se ci sono dei progetti di fattibilità per quanto riguarda la fermata di Pra'. Semplicemente questo. Grazie”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Devo dire che, sul problema della Navebus, di cui si parla da diversi anni, perché, come ricordavano i colleghi prima, vi è stato un taglio del finanziamento regionale, ma il tentativo di togliere la Navebus dal ponente genovese viene portato sistematicamente ogni anno, che credo sia un tentativo sbagliato per due ordini di motivi. In primo luogo, perché forse è uno dei mezzi di trasporto che meglio di addice, soprattutto durante l'estate, ai flussi turistici da e per la delegazione di Pegli, oltretutto nel POR era previsto anche il prolungamento del servizio Navebus fino a Pra', come chiedono da tempo i cittadini di questa delegazione, e sicuramente in futuro si potrebbe ipotizzare, ad esempio, un collegamento con Arenzano nei mesi estivi, magari per evitare ai nostri personali di dovere prendere la macchina per recarsi nei luoghi di balneazione. Questo era un progetto che veniva portato avanti, che noi riteniamo assolutamente positivo.

Ebbene, dove reperire i fondi? Non vorrei ripetermi in quest'Aula, ma quando un'azienda come AMT continua ad ostinarsi a non mettere i tornelli sulla metropolitana dicendo che non ci sono soldi sul trasporto pubblico locale, non fa neanche quanto potrebbe fare per recuperare questi soldi, quindi sicuramente ci sono dei servizi che svolge AMT che bisognerebbe ripensare; ci sono degli strumenti che dovrebbero servire ad aumentare le entrate, e non ci sembra il caso di penalizzare nuovamente il ponente genovese, ma soprattutto il turismo in questa città, in un momento in cui Genova, come abbiamo visto negli ultimi mesi, è stata meta di turismo che veniva anche da fuori. Perché, quindi, non iniziare a pensare che questo servizio possa essere, anziché penalizzato, ma, come avviene in molte città costiere, incrementato non solo nel levante, dove collega le Cinque Terre e Camogli, ma anche nel ponente genovese, che credo abbia gli stessi diritti del levante. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri che hanno ripercorso la storia di questo vettore molto originale nel contesto del nostro trasporto cittadino. Come sapete, l’equilibrio economico del servizio si basa sui proventi da tariffa e sul contributo regionale, perché il contratto di servizio è un contratto che lega direttamente AMT alla Regione Liguria.

Come diceva il consigliere Gozzi, il contributo regionale, dal 2007 ad oggi, è diminuito passando da 700 mila euro a 350 mila euro. Vi è stata, evidentemente, una revisione del numero delle corse, ed una revisione del quadro tariffario, che sostanzialmente è stato l'elemento che ha potuto dare un futuro a questo servizio. I biglietti, come sapete, sono differenziati tra i residenti e quella che è l'utenza di maggiore valenza turistica. Il tasso di riempimento medio del mezzo è del 14 per cento.

Oggi il servizio è assegnato fino alla fine di quest'anno. AMT sta già predisponendo i documenti di gara per il prossimo anno. L'impegno da parte della Regione, su mia richiesta esplicita, è di confermare il finanziamento per il prossimo anno. Ovviamente, in questa fase, è ancora un impegno politico, un impegno di scelte. Dopodiché, naturalmente, se mi si chiede quali destino ci sia per il futuro, posso dire che davvero rientra nel destino e nel futuro di tutto il TPL della nostra città, ma anche del nostro Paese. L'impegno politico da parte della Regione Liguria di confermare il finanziamento per il prossimo anno è stato esplicitamente dichiarato. Anche i lavori dell'attracco di Pra' stanno andando avanti secondo il cronoprogramma dei lavori del POR. Abbiamo già superato lo stadio della progettazione definitiva della zona di attracco e del pontile che sarà posizionato alla foce del Rio San Pietro. Dopo la verifica di questa progettazione definitiva, verrà espletata la gara per l'affidamento dei lavori. Pertanto, anche da questo punto di vista, la situazione procede.

Per concludere, possiamo dire che, nel contesto che stiamo vivendo, che sta vivendo il trasporto pubblico, la Navebus presenta un quadro tutto sommato positivo”.

GOZZI (P.D.)

“Grazie, Presidente. Molto brevemente, per dire che esprimono soddisfazione per quanto l'Assessore ci ha comunicato.

Francamente, non mi aspettavo niente di più, e mi sembra già tanto l'impegno politico da parte del Comune nel considerare strategico questo servizio, quanto è stato manifestato nei confronti della Regione, e quanto ci dice essere condiviso anche dalla Regione stessa.

Pertanto, rimaniamo in attesa della concretizzazione di questo impegno politico che, in questa fase, mi sembra già molto. Grazie”.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Anch'io ringrazio l'Assessore, di cui condivido l'intervento. Spero che si riesca ad attivare anche quelle sinergie con gli operatori locali, in modo da dare al servizio un senso migliore, ovviamente, inserito non per chi, casualmente sottoscritto, ne usufruisce, ma nell'ambito di un ragionamento sul trasporto pubblico locale, in cui tutti i vettori si danno una mano per cercare di aumentare l'offerta e la possibilità di prendere il trasporto pubblico e lasciare moto e auto a casa”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Neanche io speravo in una risposta così foriera di buoni auspici per il futuro. Continuo ad auspicare, per il futuro, che il progetto dell'attracco di Pra' possa essere realizzato nel più breve tempo possibile. Grazie”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Devo dire che io sono parzialmente soddisfatto, per un motivo molto semplice: visto che si parla anche di investimenti strutturali, la realizzazione del POR di Pra', a me sembra allucinante che la Regione e il Comune decidano di anno in anno se esiste questo servizio oppure no, e di finanziarlo annualmente. In tal senso, chiedo all'Assessore di chiedere alla Regione almeno di avere una visione pluriennale, altrimenti andiamo a buttare alcune centinaia di migliaia di euro per realizzare un attracco che magari non verrà mai utilizzato dal battello. Questo è lo stesso problema che avevo sollevato quando fu realizzato il nuovo molo di Pegli, perché l'anno dopo la realizzazione del nuovo molo di Pegli, la Regione aveva iniziato a volere depotenziare il servizio. Siccome, in questo momento, nel Paese i soldi sono pochi, e sono pochi i soldi che i comuni possono spendere, quando si fanno degli investimenti, gli enti devono essere responsabilizzati a garantire, per gli anni successivi, il finanziamento del mezzo, altrimenti, se la Regione gioca con le tre carte, credo che faremo poca strada. Grazie”.

CDXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI MUSSO V. E GRILLO AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI
PUBBLICI

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Per questa mia interrogazione prendo spunto da quanto ha fatto Parigi di recente. La Ville Lumière ha deciso di spegnere le luci. In questo periodo di crisi e di *spending review*, Parigi ha deciso di spegnere, nella notte, le luci di edifici pubblici, uffici e monumenti, con un risparmio pari a 200 milioni di euro all'anno. Naturalmente facendo le debite proporzioni, credo che anche Genova potrebbe realizzare un considerevole risparmio, se decidesse di spegnere le luci di monumenti, uffici, edifici pubblici, palazzi e fontane. Il che, naturalmente, non vuol dire che deve diminuire l'illuminazione pubblica delle strade, che invece al limite dovrebbe essere implementata, ma comunque spegnere tutti questi monumenti, che spesso restano accesi tutta la notte. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Assessore, la Edison, tramite la controllata Edison Energia Elettrica, si è aggiudicata la gara per la fornitura di energia per l'anno 2014 alle pubbliche amministrazioni indetta dalla Consip. Il volume complessivo di energia elettrica fornita sarà pari a 3300 milioni di kilowattora, su base annua. La durata della convenzione è di 12 mesi per un valore complessivo della fornitura superiore a 500 milioni di euro. Questo come norma di carattere generale.

Sul piano locale, invece, abbiamo letto che è stato firmato un accordo tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione ed il Comune di Genova, per la realizzazione di un progetto pilota finalizzato alla sperimentazione di tecnologie e modelli gestionali per la promozione dell'efficienza energetica. Il progetto pilota – ha dichiarato il Ministro Orlando – sarà realizzato in due aree della Fiera: il padiglione Jean Nouvel e le marine antistanti.

Il 25 settembre, la Regione ha aggiornato il Piano energetico regionale, che prevede obiettivi multimilionari. Tale piano è assoggettato alla procedura della valutazione ambientale strategica. In buona sostanza, su un tema di tale importanza e rilevanza, sarebbe opportuno, a prescindere dall'odierna proposta, ritornare, magari in termini di approfondimento, in un'apposita riunione di commissione consiliare, perché credo che le economie che possono essere

prodotte a livello nazionale ed a livello locale siano determinanti, nel momento in cui si attivano dei meccanismi così come le leggi e i provvedimenti adottati possono provocare sul territorio. Grazie”.

ASSESSORE GAROTTA

“Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti e che hanno proposto questo spunto di riflessione sull'importanza del tema del risparmio energetico.

Come sapete, l'Amministrazione si è dotata – una tra le prime –, negli scorsi anni, di uno strumento che pianifica le azioni che il Comune deve compiere per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico, di contenimento delle emissioni e di produzione di energia da fonti rinnovabili, questo strumento è il SEAP. Oggi noi ci troviamo a doverlo applicare con uno stato di avanzamento che viene monitorato costantemente, per conto nostro, dall'Agenzia regionale dell'energia, che nei prossimi anni ci porterà dover ricalcolare e censire i consumi e le emissioni della nostra città, quelli che erano stati inseriti nel SEAP.

Il tema del risparmio energetico, in realtà, io credo (ma tutta la Giunta e il Sindaco ne sono convinti) essere uno dei temi strategici dei prossimi anni, il che vuol dire cogliere sicuramente tutte le opportunità di finanziamento nelle varie forme che, in maniera innovativa, in questo momento, stanno emergendo, per cui è necessario intervenire studiando gli strumenti migliori. Dico questo perché, naturalmente, non possiamo pensare di fare da soli l'efficientamento energetico del nostro patrimonio, anche se sappiamo che i tempi di rientro degli investimenti, in alcuni casi, sono particolarmente rapidi, per cui, se vi fosse disponibilità di risorse, l'Amministrazione avrebbe tutto l'interesse ad effettuarli, ma essendo le risorse scarse, dobbiamo guardare a quello che c'è in giro. In tal senso, il meccanismo ESCO è quello privilegiato, quello a cui stiamo pensando.

L'Associazione Genova Smart City, attraverso i suoi soci (direi di un certo rilievo), quali Siemens, Selex ed altre importanti realtà genovesi, sta offrendo all'Amministrazione diagnosi o pre-diagnosi sugli edifici del nostro patrimonio. Mi piace ricordare il caso del Matitone perché è l'emblema dello stato dei consumi del nostro patrimonio e di quello che potremmo risparmiare, se andassimo ad intervenire. Il Matitone, del quale gli uffici comunali occupano alcuni piani, in realtà, comporta spese di amministrazione che superano 2,5 milioni di euro, questo è il dato del 2012, di cui il 40 per cento è dovuto ai consumi elettrici.

Stiamo valutando, con Selex, che ha sviluppato l'analisi dei consumi del Matitone, un progetto per intervenire sui consumi. Ci sono tre modi per aggredire il problema. Uno, che sarebbe quello ottimale, sarebbe l'efficientamento energetico a tutto tondo dell'edificio, che quindi non guardi soltanto agli impianti e all'illuminazione, ma guardi anche all'involucro. Questo,

naturalmente, è quello più costoso, ed è quello che ha un tempo di rientro dall'investimento più lungo.

Si può poi intervenire sull'illuminazione, e sull'illuminazione lo studio che ci è stato consegnato parla di un tempo di rientro di alcuni anni: sarebbe solo di tre anni, se investisse direttamente l'Amministrazione, mentre sarebbe di cinque anni attraverso una ESCO. Questo potrebbe essere uno strumento per abbattere i consumi energetici del Matitone.

Vi è qualcosa che possiamo fare fin da subito, su cui stiamo lavorando, mi riferisco alla diffusione di buone pratiche, attraverso i frequentatori degli uffici comunali, che sono prima di tutto i dipendenti. Ebbene, abbiamo stimato che con una sensibilizzazione, con l'adozione di buone pratiche da parte degli uffici si potrebbe risparmiare il 10 per cento sulle bollette.

Si tratta, quindi, di tutta una gamma di interventi, alcuni dei quali stiamo mettendo in campo immediatamente, mentre, per quanto riguarda gli altri, stiamo valutando quale sia la formula migliore, ma per cui ci stiamo attrezzando anche con una struttura all'interno dell'Ente che comprenda le diverse direzioni coinvolte su questo tema, perché abbiamo bisogno di competenze in termini economici, di gare e contratti; abbiamo bisogno di competenze tecniche; abbiamo bisogno di coloro che conoscono davvero il nostro patrimonio. Questo per quanto riguarda il comparto del patrimonio pubblico. Naturalmente, il nostro SEAP ci ricorda che il patrimonio pubblico, a livello di emissioni e consumi, rappresenta una parte residuale – ed è intuitivo e logico – rispetto alla città nella sua totalità. Pertanto, non dobbiamo dimenticare l'importanza dell'efficientamento energetico del comparto del residenziale privato, che, secondo SEAP, costituisce circa il 40 per cento delle emissioni e dei consumi censiti a livello comunale.

Pertanto, sul tema del residenziale privato, stiamo lavorando per portare anche a Genova il progetto Condomini Intelligenti, finanziando con risorse pubbliche alcune diagnosi energetiche su edifici del patrimonio privato, a patto che queste diagnosi portino ad un intervento di riqualificazione energetica, secondo linee guida molto ben codificate elaborate dall'Agenzia regionale per l'energia.

Per quanto riguarda il tema della riduzione delle spese, l'eventuale decisione di spegnere l'illuminazione artistica su alcuni monumenti della città, l'abbiamo fatto lo scorso anno in occasione dell'iniziativa 'M'illumino di meno', ma non sempre è semplice dal punto di vista tecnico, proprio per come è concepito il sistema di illuminazione. A volte, spegnere un solo edificio non è sempre così immediato. Si tratta, però, di un tema su cui fare una riflessione. In tal senso, accolgo il suggerimento della consiglieria Musso, perché effettivamente, in tempi di crisi, intervenire anche sull'illuminazione artistica, se ci consente di conseguire risparmi significativi, è sicuramente un suggerimento di cui tenere conto. Ripeto, l'abbiamo fatto lo scorso anno in occasione

dell'iniziativa 'M'illumino di meno' per alcuni edifici emblematici. Sicuramente, possiamo quantificare il risparmio che quest'azione, a livello sistematico, potrebbe produrre per l'Ente. Grazie”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Spero che quanto enunciato dall'Assessore abbia un seguito. Se avete potuto verificare come questo possa portare un risparmio, se una città come Parigi ha scelto di farlo – ovviamente parliamo di altre dimensioni –, con un risparmio di 200 milioni di euro, non vedo perché non possa farlo Genova.

A me pare, perché avevo un po' studiato il problema, che il problema è che molti edifici artistici sono legati all'illuminazione della strada come sistema, per cui diventa difficile spegnere solo quello e non tutta la strada, però mi sembra che ne valga ampiamente la pena, se parliamo anche solo di qualche milione all'anno risparmiato, prima ancora di pensare all'illuminazione del patrimonio residenziale privato, perché, a mio avviso, il Comune deve iniziare a pensare a quella pubblica. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Sulla questione oggi posta, per la verità, si era già pronunciato il Sindaco con interviste rilasciate alla stampa cittadino sull'obiettivo del risparmio energetico, ad iniziare proprio dagli uffici comunali. Non credo che questo suo impegno, però, abbia dato risultati concreti. Per cui la mia prima proposta è che, in sede di discussione del bilancio previsionale 2014, si prefiguri uno scenario per produrre, sotto questo aspetto, delle economie, non soltanto rassegnate verbalmente, ma che si dimostri sotto l'aspetto contabile l'obiettivo di economie che si vogliono raggiungere.

Per quanto riguarda il mio secondo quesito, non ho avuto risposta, per cui ritengo che una commissione competente debba senz'altro discutere dell'accordo sottoscritto fra Regione, Comune e Ministero dell'Ambiente sul progetto pilota, quello che citavo, che riguarda il padiglione della Fiera e la zona delle marine antistante. La terza questione, anch'essa meritevole di approfondimento, è il Piano energetico regionale, dal quale, ovviamente, non possono che discendere, se attivate per tempo e con le procedure in esso previste, considerevoli finanziamenti anche per il nostro Comune, ma non fosse altro per monitorare in che misura questo Piano regionale, in buona sostanza, trova la sua applicazione, con quante risorse, e a partire da quale annualità”.

CDXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI GRILLO E RIXI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PONTE
CORREGA: QUANTO INTERESSA AL COMUNE
IL SUO RESTAURO?

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. L'associazione Amici di Ponte Carrega ha raccolto centinaia di firme, dedicando molto tempo a questa questione finalizzata, in modo particolare, a valorizzare il ponte risalente al 1788.

L'associazione, inoltre, ha partecipato al concorso indetto dal Fondo Ambientale Italiano per il recupero dei ‘luoghi del cuore’, risultando alla prima posizione tra i beni della Provincia di Genova, potendo quindi utilizzare parte del finanziamento del fondo di 30 milioni, messi a disposizione da Banca Intesa. Per acquisire il finanziamento, occorre il nullaosta del Comune. Il Comune, pur concedendo il nullaosta, ha scritto di non assumere alcun impegno in ordine al mantenimento del ponte, in quanto il bacino del Bisagno prevede l'abbattimento di tutti i ponti non a norme con le regole idrogeologiche. Bisogna aggiungere che il decreto 19 aprile 2013 della Soprintendenza ha riconosciuto il ponte come bene culturale, e che la legge del 2004 impedisce agli enti locali di abatterli, ma impone l'obbligo di garantirne la sicurezza e la conservazione.

Questo quanto abbiamo ricavato dalle notizie di stampa. La mia domanda, Sindaco, rispetto alla questione idrogeologica che, ovviamente, per noi è sempre presente, considerate le ultime recente alluvioni, è: quanti sono i ponti in situazione analoga a quella in questo caso denunciata; se è stato fatto un censimento dei ponti a rischio che il piano del bacino del Bisagno prevede essere abbattuti, cioè: è solo questa realtà o ve ne sono altre? In questo contesto, vorrei sapere com'è classificata quella metà del ponte che insiste sul Bisagno di fronte al quartiere di Borgo Incrociati, questo sì che rappresenta un vero impedimento in caso di alluvione ...molto duramente da parte dei cittadini di Borgo Incrociati”.

RIXI (L.N.L.)

“Solo per unirmi al consigliere Grillo e capire quali sono le intenzione sul Bisagno da parte della Pubblica Amministrazione, e capire se non sia possibile recuperare questo manufatto storico, come risposta da dare a questi cittadini che hanno raccolto circa 2000 firme e che si sono anche attivati per recuperare i fondi e per cercare di salvaguardare un monumento della nostra

città. Peraltro, la Soprintendenza ha riconosciuto questo Ponte come bene culturale, quindi la legge prevede che debba essere mantenuto.

Ebbene, vorrei capire a livello normativo qual è la situazione esatta, anche per evitare che ci siano, come al solito in questo Paese, ricorsi e controricorsi, a seguito di eventuali demolizioni o eventuali messe in sicurezza, che credo potrebbero comportare un aggravio della situazione del Bisagno, quindi capire se l'Amministrazione e l'Avvocatura del Comune abbiano già preso in esame questa situazione e abbia un'idea di come dipanarla, ed eventualmente, se non ci sono questi problemi che i cittadini, invece, ci hanno sottoposto. Grazie”.

SINDACO

“Innanzitutto, un'informazione al Consiglio sullo scambio di corrispondenza cui avete fatto riferimento. Il Comune ha ricevuto una lettera dal legale rappresentante dell'associazione Amici di Ponte Carrega, lettera datata 3 ottobre 2013 e protocollata con qualche giorno di ritardo, che ci chiedeva di dare una risposta entro il 10 ottobre, cosa che abbiamo fatto. Risposta ad una richiesta di autorizzazione per potere partecipare al bando – leggo la lettera che ho ricevuto come rappresentante del Comune – per il progetto di restauro, secondo quanto previsto dalle linee guida per la definizione degli interventi, cioè il FAI promuoveva un concorso, e tutti coloro che volevano parteciparvi, per essere selezionati, dovevano avere l'autorizzazione del proprietario del bene. Nel caso specifico, il bene appartiene al Comune. Nel giro di pochi giorni ne abbiamo discusso in Giunta, ed è stato dato il nullaosta a partecipare. Il 10 ottobre è arrivata la risposta. Mi è stato detto che il 10 ottobre era l'ultimo giorno era l'ultimo giorno utile, noi abbiamo fatto la lettera e il giorno stesso sono venuti a ritirarla per allegarla alla documentazione.

Nella lettera, però, trattandosi di un bene oggetto di precedenti interventi, di precedenti delibere, non abbiamo potuto fare a meno di richiamare alcuni dati di fatto che riguardano il bene in questione, tutti ovviamente discutibili, senza dimenticare però gli atti amministrativi che ci sono.

Ebbene, gli atti amministrativi che riguardano questo ponte risalgono ad alcuni anni fa. Un Piano di Bacino che doveva occuparsi della sicurezza complessiva dal punto di vista del rischio esondazione del Torrente Bisagno, quindi l'ottica era quella del rischio esondazione. Nel 2010, la Regione Liguria autorizza il Comune di Genova a presentare, proprio per la normativa vigente sulla pianificazione di bacino, uno studio idraulico per la messa in sicurezza. Nel 2011, viene stipulato un protocollo d'intesa tra Comune di Genova e Regione Liguria per affidare la progettazione preliminare della messa in sicurezza idraulica del Torrente Bisagno alla società Infrastrutture Liguria, che redige un progetto preliminare. Leggo alcuni passaggi di questa

documentazione amministrativa, sulla base della verifica idraulica del tratto del Torrente Bisagno compreso tra il Ponte Monteverde e Ponte Feritore, elaborato dalla società Itec Engineering, consegnato in data 18 febbraio 2011, si delinea un progetto che, a quell'epoca, ha due obiettivi: messa in sicurezza idraulica e realizzazione di un asse dedicato al trasporto pubblico in vallata. Tale progetto prevede, tra l'altro, demolizione dei ponti Feritore, Guglielmetti, Carrega, Veronelli e Bezzecca, e la successiva costruzione di due ponti di passaggio costruiti con tecniche diverse e con campate diverse. Nella documentazione agli atti è scritto che la demolizione dei ponti attualmente presenti è indispensabile ai fini della messa sicurezza idraulica del tratto interessato, che non è altrimenti oggi possibile e che, in particolare, il Ponte Carrega, con la sua struttura, determina il maggior rigurgito, ed è quindi causa potenziale del maggiore flusso di esondazione del Torrente Bisagno. Così risulta agli atti.

Sulla base di un lungo iter, noi siamo tornati, perché il tema si collega anche a quello della sicurezza idraulica del Bacino del Bisagno, sulla questione, ma anche il Consiglio è tornato sulla questione, quando come Comune, per partecipare al Piano nazionale per le città, abbiamo scelto la Val Bisagno come area per cui chiedere finanziamenti per la realizzazione di interventi pubblici che riguardassero la messa in sicurezza idrogeologica ed il potenziamento dei sistemi di trasporto pubblico. In quest'ambito abbiamo presentato il progetto che era stato elaborato precedentemente che riguardava il tratto più a monte ed il progetto per lo scolmatore del Fereggiano. Avendo ottenuto questi 25 milioni di euro di finanziamento – come sicuramente ricorderete –, che rappresentavano circa il 10 per cento della somma complessivamente messa a disposizione dallo Stato, abbiamo deciso di investire questi soldi, integrati con soldi del Comune e con un contributo regionale, nella realizzazione dello scolmatore del Fereggiano. Ne abbiamo discusso in quest'Aula. Abbiamo, quindi, cominciato ad affrontare il problema della sicurezza idraulica del bacino complessivo con le risorse che avevamo a disposizione, con un intervento diretto ed oneroso, sia perché vi impieghiamo i 25 milioni ottenuti dallo Stato – ottenuti, non ricevuti per gentile concessione, ma ottenuti con un lavoro di progettazione dei nostri uffici – e risorse nostre, per affrontare il tema della sicurezza del Bacino in un tratto diverso.

Rimane da affrontare, come sappiamo bene, il problema della messa in sicurezza dell'intero Bacino del Bisagno, quindi la porzione di Bisagno più a monte, dove è collocato il Ponte Carrega, come altri ponti, rientra ancora in questo quadro di definizione. Nel momento in cui altri studi ci dicessero che non è vero quanto sostenuto finora, poiché si fa riferimento ad una casistica delle piante, alle portate anche secolari del Bisagno, ebbene, ovviamente, noi terremo conto di eventuali altre indicazioni, al momento le indicazioni sono queste.

Pertanto, nella lettera del 10 ottobre, nel mentre autorizzavamo, in qualità di soggetto proprietario, l'associazione, che peraltro svolge un'attività assolutamente meritoria, a presentare domanda per partecipare a questo bando, non abbiamo potuto fare a meno di richiamare questi dati di fatto, che, secondo me, devono comunque essere tenuti presenti, perché in ogni caso vincolano la nostra responsabilità di amministratori.

Per quanto riguarda il Ponte Sant'Agata, visto che immaginavo di dovere parlare soltanto del Ponte Carrega, la prossima volta darò le informazioni del caso”.

GRILLO (P.D.L.)

“Mi basta anche un minuto per la replica, anche perché il Sindaco ha ripercorso molto correttamente una storia che risale lontana nel tempo, per la quale, però, Sindaco, chiedo, proprio considerata la situazione del Bacino idrogeologico della Val Bisagno e del Torrente, visto che andremo verso un aggiornamento per lo spezzone del ponte di Borgo Incrociati, di capire se i ponti che insistono sui torrenti della nostra città in rapporto alle più recenti norme idrogeologiche sono conservabili o abbattibili. Questa è una comunicazione tecnico-scientifica che ci deve essere fornita”.

RIXI (L.N.L.)

“Solo per ribadire la mia domanda, cui non è stata data risposta. siccome la legge del 2004 sui beni culturali impedisce agli enti locali non solo di abatterli, ma impone l'obbligo di garantirne la sicurezza e la conservazione, vorrei capire da questo punto di vista e da un punto di vista di carattere normativo...Se non possiamo abatterlo, bisogna gestirlo diversamente”.

SINDACO

“Ha ragione lei, consigliere Rixi, avevo dimenticato di darle la risposta sul punto specifico che aveva sollevato. Ovviamente, il Comune di Genova rispetterà le leggi in qualunque suo passaggio. Per contestualizzare: noi siamo in presenza di processi che riguardano la messa in sicurezza idraulica, che sono sempre monitorati dagli organi dello Stato che impongono di progettare degli interventi tali da garantire le condizioni di sicurezza per gli abitanti; poi ci sono altri interventi di altre amministrazione dello Stato che riguardano la tutela dei beni culturali. Le norme che riguardano la tutela dei beni e dei manufatti architettonici possono o, meglio, potrebbero entrare in conflitto con interventi realizzati per la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico. In quel caso, sono riunioni tra organi diversi dello Stato che determinano le procedure e le

CDXVII

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 28
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Si richiede al Sindaco ed alla Giunta di impegnarsi a richiedere alla Dirigenza di Farmacie Comunali un piano industriale corredato da obiettivi, indicatori ed un *timing*.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

LAURO (P.D.L.)

“Il consigliere Grillo, alla luce dei nuovi fatti accaduti in Regione, chiede la Conferenza Capigruppo prima del Consiglio comunale per gli ordini del giorno fuori sacco da votare in Aula, altrimenti decadono. Questo è il ragionamento che abbiamo fatto ieri con l'assessore Dagnino in Commissione”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi scusi, invece di fare dei grandi discorsi generali, ha sentito che cosa ho detto? Mi spieghi se decade alla luce di quanto dice il consigliere Grillo quanto segue: ‘Si richiede al Sindaco ed alla Giunta di impegnarsi a richiedere alla Dirigenza di Farmacie Comunali...’”.

LAURO (P.D.L.)

“Ma noi ci riferiamo all’altro ordine del giorno, quello del TPL, , Presidente. Chiedo, una pregiudiziale. Presidente, è una pregiudiziale”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Scusate, stiamo facendo il nostro lavoro. Credo di intuire che la Collega si stia riferita agli ordini del giorno di cui la Conferenza Capigruppo si è occupato questa mattina, che sono andati ad un altro momento. Adesso, il Presidente ha preso atto della sua richiesta, svolge il lavoro quotidiano, dopodiché, semmai, convocherà una Conferenza Capigruppo e parlerà di questo argomento. Se invece ritenete che questo svolgimento dei lavori non vada bene perché devono andare immediatamente prima di tutto questo, cosa di cui dubito,

lei, consigliera Lauro, in quanto capogruppo, mi chiede di convocare la Conferenza Capigruppo, perché ritiene che l'ordine dei lavori vada mutato alla luce dei fatti intervenuti e che quindi vada mutata la decisione assunta alla sua presenza stamattina”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO – PRESIDENTE

“Siano a quelli della scorsa settimana. Dopodiché stiamo parlando degli ordini del giorno presentati, due da lui, uno dal consigliere Anzalone, oltre trenta dai consiglieri del gruppo del Movimento 5 Stelle, che abbiamo detto che andavano alla prossima settimana. Adesso, vi è una segnalazione diversa, quella probabilmente si modifica perché c'è, alla fine di questo lavoro, convoco la Conferenza Capigruppo per decidere il da farsi”.

GRILLO (P.D.L.)

“Rispetto alle decisioni di stamane della Conferenza Capigruppo di rinviare alla prossima seduta eventuali ordini del giorno presentati sulle problematiche del trasporto pubblico, è emerso un elemento di novità, il che vale a dire... Colleghi, stiamo parlando del trasporto pubblico in Liguria. Allora, chiedo, rispetto alle informazioni che ho acquisito e ai tempi che la Regione si è data per discutere il proprio disegno di legge, se non si ritenga di fare adesso una Conferenza Capigruppo, per valutare modalità e tempi in cui far pervenire alla Regione i nostri documenti”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Benissimo, è inutile continuare a discutere, ho afferrato esattamente il concetto, infatti ho detto di portarci avanti con questi lavori, dopodiché convocherò la Conferenza Capigruppo che valuterà se le informazioni acquisite in questo momento dal consigliere Grillo fanno sì che la decisione assunta questa mattina sia modificata o meno.

Adesso andiamo avanti con la discussione dell'ordine del giorno n. 28, di cui ho dato lettura, ma che nel frattempo avrete dimenticato, pertanto lo rileggo: ‘Si richiede al Sindaco ed alla Giunta di impegnarsi a richiedere alla Dirigenza di Farmacie Comunali un piano industriale corredato da obiettivi, indicatori ed un *timing*’”.

Si richiede al Sindaco ed alla Giunta di realizzare incontro con Cnr, Università e IIT per ipotizzare un percorso virtuoso di realizzazione di *spin off* della ricerca e la costruzione di un laboratorio di accompagnamento allo *spin off*.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

LAURO (P.D.L.)

“Presidente, per invitare i colleghi del Movimento 5 Stelle a parlare in italiano, perché lei ha letto molto velocemente questo ordine del giorno, ma vi si parla di *spin off*. Ora, capisco la rete, ma vorrei sapere anche che cosa capisce la gente da casa. Siete i primi a parlare di partecipazione, allora parlate in italiano, perché tutti questi documenti, che io ho letto attentamente, sono pieni di parole straniere. Visto che voi parlate di partecipazione popolare e che dite di essere contrari al politichese, direi che questo è politichese in inglese. Vi pregherei, quindi, di parlare in italiano, in nome proprio della partecipazione popolare. Pertanto, il nostro voto sarà contrario”.

Esito della votazione: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà); 20 contrari; 7 astenuti (Gruppo misto: Anzalone, De Benedictis; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; P.D.: Caratozzolo; L.N.L.: Rixi).

CDXXI

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 32
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Si richiede al Sindaco ed alla Giunta di ridare forza e vitalità alle politiche di Educazione Ambientale, istituendo tassa di scopo per i soggetti imprenditoriali da considerarsi soggetti a grandi rischi, nell'area del Comune di Genova, anche con l'investimento in laboratori didattici da realizzarsi al Centro di Educazione ambientale al Quartiere Diamante ed al fu Laboratorio Rinaldo Sanna.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

LAURO (P.D.L.)

“Il consigliere Grillo ha parlato di concretezza. Io che sono più concreta del collega Grillo, dico che, in questo momento, ritengo questo aria fritta, aria fritta che non vuole dire niente: che la scuola sia importante, lo sappiamo; che poi dobbiamo, nel salone dell'orientamento, costruire un'ulteriore tavola, eccetera, per dare dignità alla scuola, Presidente, ritengo che quest'ordine del giorno non sia urgente. Poteva assolutamente diventare una squallida e opportunistica mozione, ma non un ordine del giorno fuori sacco urgente, e ce l'ho con lei perché può assolutamente calmierare questo tipo di ostruzionismo politico, perché io sono la prima in quest'Aula a voler lavorare sui documenti, però, sinceramente, che cosa vuol dire questo ordine del giorno, non lo so. Un documento che definire poco concreto, come ha fatto elegantemente il collega consigliere Grillo, è un eufemismo, infatti io lo definisco aria fritta.

Adesso, sicuramente il collega Putti cercherà di arrampicarsi sugli specchi per dire che è una cosa assolutamente concreta, ma rimane aria fritta, anzi invito tutti i cittadini a leggere tutti questi fogli che ci stanno facendo perdere soldi pubblici”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Intervengo solo per dire che le mozioni di qualsivoglia consigliere non sono mai squallide e sono sempre finalizzate all'obiettivo del perseguimento dell'interesse pubblico. Per quanto riguarda gli ordini del giorno, se apriremo il libro degli ordini del giorno fuori sacco ed andassimo ad esaminare uno per uno i temi svolti in questo anno e mezzo, credo che siano numerosi che non erano urgentissimi, che erano generici o, in qualche forma, ‘non generali’”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, intervengo per fatto personale, assolutamente, in quanto, a detta della Collega, sarei il personaggio squallido, eccetera, eccetera.

Colgo l'occasione del fatto personale per leggere la definizione di spin-off dal vocabolario italiano Treccani: ‘Separazione di un'azienda minore da una maggiore’, con riferimento a quanto detto prima. Per quanto detto adesso, capisco che parlare di partecipazione per chi ha sempre vissuto all'interno di un partito che era molto vicino ad una dittatura sia incomprensibile, quindi ringrazio per l'occasione”.

Esito della votazione: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà); 21 contrari; 6 astenuti

Consiglio comunale, non si faccia il bene della città. Non serve veramente a nulla. Pensateci, voi che siete una forza che vi proponete come nuovo.

Faccio quest'appello perché credo che tra persone perbene, come tutti noi siamo all'interno di questo Consiglio comunale, si debbano sì utilizzare tutti i mezzi per fare ostruzionismo, ma in realtà non sono stato eletto per fare ostruzionismo, per bloccare la Giunta e il Sindaco per quattro, cinque anni. Vorrei parlare delle questioni, ma in maniera approfondita. Con questo metodo, voi non lo permettete. È permesso dal Regolamento, potete farlo. In definitiva, però, questa condotta non porterà a nulla di buono per nessuno, riflettiamoci. Se ci sono delle questioni su cui discutere, discutiamone, ma in maniera approfondita, non in questo modo.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura dell’ordine del giorno fuori sacco n. 35 presentato dai consiglieri del gruppo del Movimento 5 Stelle nel testo modificato:

Considerato che, nel mese di ottobre 2013, ci sono state numerose segnalazioni da parte di numerosi residenti del Quartiere Residenziale San Biagio in merito alla presenza di operai e mezzi meccanici che stanno procedendo al disboscamento di un'ampia area immediatamente contigua al muro di cinta perimetrale del Cimitero della Biacca a Bolzaneto (Via Al Santuario della Madonna della Guardia).

Considerato che i lavori in atto rappresentano verosimilmente l'avvio della realizzazione del Campo Base CBL4 Bolzaneto, per la realizzazione della linea ferroviaria TERZO VALICO.

Considerato che i lavori interessano un'area in zona di rispetto cimiteriale.

Considerato che le “Norme Generali” del PIANO URBANISTICO COMUNALE DEL COMUNE DI GENOVA (PUC), Articolo 15, Comma 6 (si veda Allegato “Norme Generali”. PUC Comune di Genova.pdf a Pagina 16, prescrivono che: “6. Le fase di rispetto delle nuove costruzioni dal perimetro degli impianti cimiteriali sono fissate in metri 200; tale distanza può essere ridotta fino al limite di metri 50 con deroga da parte del Consiglio Comunale, previo parere favorevole della ASL”.

Considerato che all'interno dello stesso parere della commissione VIA sul Terzo Valico, si veda Allegato “Parere della commissione VIA sul Terzo Valico.doc” a Pagina 43, si prescrive quanto segue:

Con riferimento all'argomento in oggetto, il punto 2.2 della deliberazione CIPE prescrive che per il cantiere CBL4, ferma restando allo stato l'ubicazione dello stesso accanto al Cimitero della Biacca a Bolzaneto, dovrà essere approfondita in sede di progetto definitivo la possibilità di una diversa

collocazioni d'intesa con il Comune, compatibilmente con il rispetto dei tempi, dei costi e delle esigenze di cantiere. Ove il cantiere rimanga collocato in prossimità del Cimitero della Biacca a Bolzaneto, si dovrà procedere a chiedere e conseguire le eventuali deroghe”.

Nella nuova configurazione il CBL4 è invece suddiviso in due porzioni distinte separate dal Torrente Burla con riduzione dell'area in prossimità del Cimitero.

Permane tuttavia la necessità di deroga rispetto alle distanze cimiteriali.

Considerato che all'interno dello stesso “PARERE DEL COMUNE DI GENOVA SUL TERZO VALICO”, si veda Allegato “PARERE DEL COMUNE DI GENOVA SUL TERZO VALICO.doc”, a Pagina 27 viene prescritto:

Per quanto riguarda il rilascio della necessaria deroga alle distanze cimiteriali si rimanda al parere della competente Regione Liguria.

Considerato inoltre il testo dell'articolo 338 RD 27.7.1934, n. 1265, a mente del quale:

1. I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriali, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.

2. Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano ai cimiteri militari di guerra quando siano trascorsi 10 anni dal seppellimento dell'ultima salma.

3. Il contravventore è punito con l'ammenda fino a lire 1000 e deve inoltre, a sue spese, demolire l'edificio o la parte di nuova costruzione, salvi i provvedimenti d'ufficio in caso di inadempienza.

4. Il consiglio comunale può provare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;

b) l'impianto cimiteriali sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi e dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

5. Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli

elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento degli edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici o privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

6. Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

7. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalla lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457”.

Si impegna il Presidente di Municipio e la Giunta ad informarsi presso gli uffici proposti del Comune di Genova affinché si verifichi l'effettivo adempimento ed osservanza da parte delle ditte appaltatrice del COCIV (general contractor per il Terzo Valico dei Giovi), di tutti i permessi necessari per:

1. L'esecuzione dei lavori di disboscamento di un'ampia area immediatamente contigua al muro di cinta perimetrale del Cimitero della Biacca a Bolzaneto (Via al Santuario della Madonna della Guardia).

In ultimo si segnala che all'esterno dell'area di cantiere non è possibile rinvenire l'esposizione dei necessari previsti cartelli informativi recanti le autorizzazioni comunali e la descrizione dei lavori.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

Esito della votazione: respinto con 6 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; Fed. della Sinistra: Bruno); 22 contrari; 6 astenuti (Gruppo misto: Anzalone, De Benedictis; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; P.D.: Caratozzolo; L.N.L.: Rixi).

CDXXV

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 36
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Si chiede al Sindaco ed alla Giunta di organizzare un incontro con i lavoratori Bagni Marina, i rappresentanti degli utenti e la dirigenza per verificare il piano aziendale e stabilire degli indicatori di risultato.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

GRILLO (P.D.L.)

“Questo ordine del giorno omette alcune questioni importanti e rilevanti per quanto riguarda Bagni Marina. In primo luogo, il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2001 tra Amministrazione comunale e organizzazioni sindacali in rappresentanza dei lavoratori è stato disatteso, mai attuato. In tal senso, peraltro, ho già avuto occasione di sollecitare sia il Sindaco sia l'Assessore preposto ad approfondire la materia, non si sa con quale esito.

In secondo luogo, recentemente abbiamo fatto un sopralluogo presso Bagni Marina, ed abbiamo riscontrato delle anomalie nella struttura: cabine abbandonate, non utilizzate, meritevoli quantomeno di una semplice e modesta manutenzione; il litorale ha ostruito una parte dei bagni confinanti, i cittadini non possono circolare sul litorale, e tante altre anomalie.

Pertanto, ritengo che bisognerà fare il punto non solo su Bagni Marina, ma su tutti i bagni gestiti dall'attuale Società Bagni Marina. Forse è opportuno anche qualche sopralluogo negli altri bagni, perché credo che questa società non sia stata gestita in modo oculato in questi anni, e che si renda necessario un approfondimento al fine di valutare se non sia il caso di accelerare l'iter della privatizzazione di quest'azienda, considerati gli scarsissimi e inefficaci risultati prodotti”.

LAURO (P.D.L.)

“Mi spiace che il collega Paolo Putti l'abbia presa sul personale, lungi da me dire che egli è squallido. Intendiamoci: era il documento squallido.

Per quanto riguarda questo documento, lo ritengo sbagliato perché parla dei rappresentanti degli utenti. Ora, capisco che i colleghi del Movimento 5 Stelle abbiano ottenuto pochi consensi personali, direi meno di un prefisso telefonico, però i rappresentanti degli utenti siamo noi, siamo noi che rappresentiamo gli utenti, noi che siamo stati eletti. Capisco che loro non abbiano questa sensibilità vicina al mare, perché loro rappresentano soltanto gli utenti delle montagne, del no Gronda, eccetera, quindi hanno bisogno dei rappresentanti degli utenti delle spiagge.

Ribadisco, quindi, che siamo di fronte ad un documento assolutamente sbagliato. Posso condividere, come abbiamo fatto in Commissione, che si parli

GUERELLO – PRESIDENTE

“Sospendo i lavori 5 minuti, in attesa che il documento venga fotocopiato e distribuito. La seduta è sospesa”.

Dalle ore 15.55 alle ore 16.08 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

“La seduta è ripresa. Riprendiamo i nostri lavori. Eravamo all'ordine del giorno n. 38, che ho fatto ridistribuire. Alla luce del suggerimento della Segreteria Generale, i proponenti hanno eliminato il punto 4) e il punto 9).

Do lettura dell'ordine del giorno n. 38 nel testo modificato che andrà votato: ‘Si chiede al Sindaco ed alla Giunta, vista la situazione del trasporto pubblico locale e dell'azienda AMT di ipotizzare un piano di azione che preveda la verifica delle seguenti azioni di medio lungo termine:

1) richiesta al governo di stornare parte percentuale tasse portuali da definirsi da utilizzarsi per investimenti locali.

2) Revisione aree blu e sistema tariffario più equo non basato solo sulle disponibilità economiche.

3) Sinergia stretta tra Genova Parcheggi e AMT.

4) Attivare la pubblicità sonora a bassa tonalità sull'autobus ed altre attività volte a recuperare risorse.

5) Ipotizzare una volta promosso un efficace servizio di trasporto pubblico urbano una ipotesi di *road pricing* minimo per chi viene da fuori Genova.

6) Coinvolgere il personale nella realizzazione di una equa efficacia aziendale.

7) Realizzare posteggi di interscambio nelle zone di accesso cittadino’.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

GRILLO (P.D.L.)

“Mi fa specie che, nel trattare un argomento di tale importanza e rilevanza, mentre è in itinere la legge regionale, sul disegno di legge regionale, a nostre mani da più di otto giorni, il gruppo che propone questo documento, ma non è il solo, non abbia, in merito alla legge regionale preposta a determinare e a risolvere molte delle questioni poste con quest'ordine del giorno, non abbia affrontato le questioni relative alla legge regionale.

Colleghi, del gruppo del Movimento 5 Stelle ed altri, stamane la commissione consiliare regionale ha rinviato a lunedì prossimo, con un calendario di lavori del Consiglio regionale che andrà da martedì a giovedì, l'esame degli emendamenti proposti da parte del Consiglio delle Autonomie locali della Liguria, rappresentate, per quanto ci riguarda come Comune di Genova, dall'assessore Dagnino, oltreché essere presenti autorevoli esponenti del Capoluogo di Regione, che sappiamo tutti da chi sono governati.

Ebbene, è mai possibile che su un documento emendamenti che hanno visto l'avallo dell'assessore Dagnino e probabilmente della Giunta, questo Consiglio comunale oggi abbia respinto l'ipotesi di discutere l'ordine del giorno n. 1, tipo quello che già ieri ho distribuito? È mai possibile che in questi otto giorni, a prescindere da quest'ordine del giorno, nessuno si sia posto il problema, al limite, di presentare altri documenti, altri emendamenti. L'ordine del giorno n. 2 raccoglieva proposte dei Cobas del lavoro, Confartigianato, Pendolari Liguri, Consulta per l'Handicap (avete letto che cosa chiede la Consulta per l'Handicap?).

Concludendo, Sindaco, io mi rivolgo a lei: mi auguro che il presidente della competente commissione consiliare solleciti, visto che domani è stata abolita una riunione sul territorio a causa del tempo, rivediamoci domani sulla legge regionale, forse abbiamo ancora il tempo di ragionare. Il consigliere Pastorino, da parte sua, eventualmente, può proporre qualche emendamento in merito, se non condivide il contributo dell'assessore Dagnino in sede di Conferenza delle Autonomie locali. Concludo: insoddisfazione per il mancato accenno alle problematiche della legge regionale, ed la proposta che questa settimana si riunisca la commissione, con l'audizione dell'Assessore regionale ai trasporti".

Esito della votazione: respinto con 4 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Putti, Boccaccio, Burlando, Muscarà); 20 contrari; 7 astenuti (Gruppo misto: Anzalone, De Benedictis; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; P.D.: Caratozzolo; L.N.L.: Rixi).

CDXXVIII

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 39
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Considerato che per affrontare il problema dei rifiuti non sono più percorribili soluzioni legate alla realizzazione di nuove discariche o con gli

inceneritori (in Europa si chiamano così, solo in Italia, per indorare la pillola, hanno assunto il nome di termovalorizzatori) ma con una vera raccolta differenziata e/o con tecnologie di trattamento meccanico-biologico (MBT).

Considerato che l'MBT è una tecnologia di trattamento a freddo dei rifiuti indifferenziati (e/o residuali dopo la raccolta differenziata) con un bassissimo impatto ambientale e che in Europa sta soppiantando l'uso degli inceneritori.

Considerato che con questi impianti biologici "a freddo" si ha la possibilità di ottenere diversi risultati: produzione di compost di qualità per uso agronomico, produzione di biogas da usare per produrre elettricità e calore o da immettere nella rete di distribuzione del gas.

Visto che la Direttiva 2008/98 CE ha declassato, nell'elenco delle priorità, l'incenerimento dei rifiuti all'ultimo posto accanto alla discarica

SI IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A promuovere il potenziamento della raccolta differenziata per raggiungere in tempi ristretti la percentuale del 65% prevista dalla normativa Europea.

- Estendere la raccolta dell'umido in tutto il territorio comunale ed aumentare la raccolta di prossimità.

- A mettere in campo tutte le azioni necessarie al fine di creare i presupposti per una chiusura del cielo rifiuti a freddo con tecnologie di trattamento meccanico-biologico MBT.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)".

GRILLO (P.D.L.)

“Tra i tanti documenti presentati, molti sono meritevoli di approfondimento, cosa che non si può fare con questo meccanismo, per cui addirittura i proponenti non possono intervenire, quando al limite sarebbe giusto che argomentassero, così come avviene per le mozioni e per le interpellanze, interpellanze che nessuno ascolta, anzi escono tutti, perché questo Consiglio è fatto anche così, questo Consiglio è infastidito quando i consiglieri comunali producono, vi è una sorta di nervosismo.

Colleghi, di questo documento non condivido il fatto che non si voglia affrontare concretamente, non dico da parte del vecchio gruppo che ha una posizione storica in materia, il problema dell'impianto finale dei rifiuti. Ora, badate bene: io non sono un tecnico in materia, né ho professionalità tali da potere indicare al Consiglio quale soluzione migliore per immaginare quale tipo

di impianto finale progettare, so soltanto una cosa, Colleghi, e non mi rivolgo ai colleghi del Movimento 5 Stelle, mi rivolgo ai gruppi che, in questi decenni, hanno governato Genova, i consiglieri che oggi siedono su questi scranni e che fanno parte di gruppi presenti nei precedenti cicli amministrativi, che hanno approvato la scelta Vincenzi per l'impianto finale, che hanno approvato la proposta Pericu ancor prima di impianto finale, qual è la posizione che hanno oggi su questa questione?

È pur vero che ritengo questo documento lacunoso, a prescindere dalla vostra coerenza, colleghi del Movimento 5 Stelle, su questa questione, però sarebbe opportuno che il Consiglio comunale discutesse di questa questione, e che magari verificasse nelle altre città capoluogo, di analoga entità, come è stato risolto questo problema. Ed è proprio perché noi attribuiamo importanza rilevante all'impianto finale, ovviamente, non possiamo considerare approvabile questo documento che è alquanto limitato sulle prospettive”.

Esito della votazione: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Putti, Boccaccio, De Pietro, Burlando, Muscarà); 21 contrari; 6 astenuti (Gruppo misto: Anzalone, De Benedictis; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; P.D.: Caratozzolo).

CDXXIX

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 40
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Considerato che le barriere architettoniche rappresentano un problema non solo per i disabili, ma anche per bambini, anziani e cardiopatici.

Con questo termine si intendono tutti gli ostacoli, soprattutto edilizi (scale, ascensori, marciapiedi) che non permettono la completa mobilità delle persone con difficoltà motorie.

Esistono vari tipi di barriere:

Barriere urbane: attraversamenti pedonali, sottopassaggi, scalinate;

Barriere di localizzazione: ostacoli costituiti dall'ubicazione dell'abitazione, delle sede di lavoro o di studio, che costringono a compiere a compiere a piedi lunghi percorsi;

Barriere percettive: ostacoli che rendono scarsamente o del tutto irricognoscibile la localizzazione degli edifici pubblici.

Visto che già nel 1971, la prima Legge che ha affrontato il problema delle barriere architettoniche è stata la Legge 118/71 che prevedeva l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici o aperti al pubblico;

Considerato che Genova attualmente presenta numerosi problemi di accessibilità a spazi ed uffici pubblici, oltre che ad una carente struttura di mobilità pubblica che soddisfi le necessità di chi ha difficoltà motorie;

SI IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- Ad attivarsi al fine di attuare un piano di abbattimento delle barriere architettoniche;

- Promuovere azioni ed investimenti dell'azienda di mobilità pubblica mirate ad agevolare i cittadini con difficoltà motorie;

- Promuovere, in collaborazione con le associazioni impegnate nel settore di assistenza ai disabili, tavoli di studio finalizzati a recepire proposte e progetti mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)".

GRILLO (P.D.L.)

“Parziale dissenso, anche perché basta rileggere gli atti del Consiglio comunale per capire quante volte si è discusso in quest’Aula di questi problemi, anche nel trascorso anno, se vediamo il notevole impegno profuso da parte della collega Lodi quale presidente della competente commissione consiliare, con riunioni ed incontri.

Pertanto, Colleghi, ritengo che, con riferimento a questo documento, sia opportuno dire con forza che la Giunta nella elaborazione del bilancio previsionale 2014 indichi, sotto quest'aspetto, quali interventi intende promuovere sul territorio, perché se ogni assessore, in rapporto alle somme di cui dispongono e alle relative competenze, elaborasse un piano degli obiettivi che intende realizzare nell’annualità, probabilmente molte interpellanze, molte mozioni, molti ordini del giorno non verrebbero prodotti in quest’Aula. Il fatto che manchi una visione d’insieme su come gli assessori o i dipartimenti che dispongono di risorse finalizzate agli obiettivi manchino sempre di un piano strategico annuale, rende inevitabile che i consiglieri comunali, compreso l’ordine del giorno di questa sera, incalzino la Giunta, sebbene l’abbiano già incalzata tantissime altre volte in passato”.

LAURO (P.D.L.)

“Il Sindaco Pericu, a suo tempo, aveva già speso tanti soldi pubblici per censire le barriere architettoniche, censire, soltanto censire, poi però non aveva fatto nulla. Noi audiamo costantemente le associazioni dei disabili che puntualmente ci dicono i loro problemi. Recentemente sono venute le associazioni dei non vedenti segnalandoci, semaforo per semaforo, tutto quello che in città non è funzionale alla loro mobilità. Non abbiamo fatto nulla, il nulla più assoluto. Pertanto, ritengo che votare un tavolo sia offensivo verso le categorie che sono già venute, ci hanno segnalato in tutti i modi i loro problemi, ci hanno mappato tutte le barriere architettoniche cittadine, ci hanno descritto tutte le loro difficoltà in tutta la città a vivere normalmente, e noi dobbiamo preparare un tavolo, quando basta che li ascoltiamo e facciamo qualche cosa?

Evidentemente, l'Amministrazione non dico che è sorda a queste dinamiche perché non posso crederlo, quel che è certo è che, anche per quanto riguarda i semafori, siamo fermi, non riusciamo assolutamente a fare qualcosa per i non vedenti. Vanno benissimo le commissioni, ma sono assolutamente contraria ad un altro tavolo di studio, perché altri tavoli di studio rappresenterebbero un'offesa a tutte le segnalazioni delle associazioni che lavorano puntualmente per darci tutto il necessario per lavorare per loro.

Grazie”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Sarò breve perché ha già detto quanto avrei voluto dire io la consigliera Lauro. Abbiamo già fatto una marea di commissioni, di conferenze capigruppo con audizioni, eccetera. Quest'ennesima richiesta di un tavolo per concertare il tutto mi sembra che sia assolutamente ininfluente. Ricordo che recentemente, su istanza di ipovedente e ciechi assoluti, abbiamo fatto prima una conferenza capigruppo e successivamente una seduta di commissione perché le loro segnalazioni non potevano essere soddisfatte per motivazioni economiche. Mi sembra assolutamente inutile ripresentarci chiedendo nuovamente quali sono le loro esigenze per poi non poter fare nulla. Pertanto, su quest'ordine del giorno voterò negativamente. Grazie”.

Esito della votazione: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Putti, Boccaccio, De Pietro, Burlando, Muscarà); 16 contrari; 6 astenuti (Gruppo misto: Anzalone; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; P.D.: Caratozzolo; L.N.L.: Rixi); 1 presente non votante (Gruppo misto: De Benedictis).

CDXXX

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 41
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Premesso che

in Italia e a Genova in particolare la connessione ad internet è insoddisfacente rispetto ai livelli che è possibile trovare in altre zone dell'Europa,

si impegna il Sindaco e la Giunta

A prendere in considerazione la possibilità di costituire un'azienda telefonica partecipata dal Comune, per fornire connettività ai condomini genovesi, secondo criteri di offerta economica a prezzi popolari, interessando le associazioni degli amministratori affinché la diffusione di internet possa essere estesa, attraverso tali linee condominiali, a ogni appartamento, garantendo quindi la presenza della rete per tutti.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Pur condividendo le finalità di quest'ordine del giorno, il fatto di impegnare il Sindaco e la Giunta a prendere in considerazione la possibilità di costituire un'azienda telefonica partecipata dal Comune mi sembra quantomeno assurdo, nel senso che se il Comune volesse intraprendere con le società preesistenti un rapporto di collaborazione per offrire internet a tutti i cittadini genovesi, potrebbe avere un senso. Certamente, costituire un'azienda di telefonia o telematica mi sembra veramente assurdo. Pertanto, il mio voto non potrà che essere negativo. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Non voglio personalizzare, altrimenti schiacciano subito il pulsante e parlano per fatto personale, però ritengo che questa rete lavori in maniera strana, perché ha delle idee alquanto balzane. Forse non segue le dinamiche del Comune e del territorio, perché è assurdo chiedere addirittura, peraltro con un

ordine del giorno fuori sacco che, in quanto tale, ha una priorità sugli altri, che il Comune costituisca un'azienda telefonica, ma non vedete che non riescono nemmeno ad aggiustare i marciapiedi? Cerchiamo di essere più concreti, perché altrimenti possiamo anche chiedere di... Va bene, è meglio che stia zitta, ho parlato già troppo. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, intervengo per fatto personale, visto che ...”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO – PRESIDENTE

“Sinceramente, vorrei segnalare ... Consigliera, considerando il fatto che lei mi provoca tutti i fatti personali del mondo, riterrei che forse potrebbe essere un po' più attenta a non urtare la sensibilità dei consiglieri. Per quanto riguarda il fatto personale del consigliere De Pietro...”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO – PRESIDENTE

“La politica permette anche di avere qualche parola leggermente più forte senza che la sensibilità così sottile di ciascuno venga turbata. Pertanto, da questo momento, i fatti personali li mandiamo in coda”.

(Intervento fuori microfono)

GUERELLO – PRESIDENTE

“Se secondo lei sussiste il fatto personale, io rispetto la sua sensibilità, ma non intendo interrompere i lavori del Consiglio ogni volta per fatto personale. Ra rispetto perché magari ci è rimasto male sul serio, le si sarà spento il cuore dal dolore, cionondimeno lo domando in fondo ai lavori del Consiglio comunale”.

Esito della votazione: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Putti, Boccaccio, De Pietro, Burlando, Muscarà); 21 contrari; 6 astenuti (Gruppo misto: De Benedictis; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; P.D.: Caratozzolo; L.N.L.: Rixi).

CDXXXI

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 42
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad aumentare il numero dei punti di accesso wireless gratuiti nei punti più strategici genovesi, come mercati comunali, piazze, location dei mercati settimanali, stazioni ferroviarie, scegliendo per tutta la rete comunale il free wi-fi, in modo da semplificare il sistema di collegamento, ed utilizzando il mac address per il calcolo delle dimensioni di traffico consentite.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

GRILLO (P.D.L.)

“Non un dissenso, una proposta. Il Consiglio comunale, nell'approvare o nel respingere i documenti, in ogni caso si tratta di documenti formali approvati da parte del Consiglio comunale, deve sempre pensare di interpretare tutti i cittadini amministrati, tutti.

Ora, se noi dovessimo fare una statistica – mi aiuti lei, Sindaco, che opera in termini prestigiosi all'Università –, quanti genovesi conoscono queste parole? Come possiamo avere la pretesa che il 30 o il 40 per cento dei genovesi, nel leggere un documento, comprenda le parole scritte in lingua straniera? Vi do un consiglio: mettete tra parentesi, dopo queste frasi, la dicitura in italiano.

Colleghi, una prestigiosa località turistica, nella Regione Liguria, ha deciso di mettere i nomi delle piazze e delle vie in genovesi, poi rendendosi conto che il genovese non può essere compreso dai torinesi, dai milanesi e quant'altri, tra parentesi hanno messo il significato in italiano. Prego, i colleghi del Consiglio e la stessa Giunta, ogniqualevolta vengano citati documenti, parole, proposte espresse in lingua straniera, di mettere tra parentesi la dicitura in italiano”.

Esito della votazione: respinto con 4 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti); 20 contrari; 9 astenuti (Gruppo misto: De Benedictis; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi; P.D.: Caratozzolo; L.N.L.: Rixi; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro).

CDXXXII

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 43
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta

a costruire un sito web partecipativo su PUC, Terzo valico, Scolmatore del Fereggiano ed Erzelli, pubblicando tutti i documenti di progetto, le autorizzazioni, le delibere e qualsiasi documentazione afferente a tali progetti per rendere i cittadini genovesi partecipi delle direzioni del Comune di Genova in tema urbanistico;

al fine di garantire la trasparenza e la completezza del sito, di incaricare la Autorità dei Servizi Pubblici Locali di verificare la rispondenza ai requisiti richiesti dal Consiglio comunale.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

GRILLO (P.D.L.)

“Riduttivo, anche perché personalmente sono dell'opinione che sarebbe opportuno che, annualmente, in sede di bilancio previsionale, fossero indicati sugli obiettivi citati in quest'ordine del giorno che cosa concretamente si può realizzare. I cittadini, infatti, vogliono sapere se queste opere si faranno, se non si faranno, quali tempi occorrono per farle.

Dopodiché, la loro richiesta può essere anche giusta, però, quando parliamo di opere pubbliche, ai cittadini preme capire come, quando, in quale annualità, se vi sono delle problematiche che, inevitabilmente, determinano il rinvio o il prolungamento dei tempi”.

LAURO (P.D.L.)

“Io ritengo che gli eletti abbiano delle responsabilità che non possono essere demandate alla rete. I cittadini ci hanno eletto per rappresentarli, io con la mia idea, voi con la vostra, i comunisti con la loro, quindi trovo inutile demandare alla partecipazione scelte strategiche e tecniche, anche perché – lo ribadisco – i cittadini sono andati a votare e hanno scelto le loro rappresentanze.

lato pretendete che sappiano tutte queste cose difficili, che lo stesso Presidente, che è uno stimato avvocato, aveva difficoltà a leggere...”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Non riesco a leggere la seconda lettera di quelle tre, non riesco a capire...”.

LAURO (P.D.L.)

“Siamo indietro, Presidente. In ogni caso, assolutamente non possiamo votare qualcosa di fuorviante come quelle ‘spiegazioni semplificate’. Se un sito è trasparente, non ci possono essere delle spiegazioni semplificate, in primo luogo perché è offensivo nei confronti di chi legge; in secondo luogo, è fuorviante”.

Esito della votazione: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti); 23 contrari; 4 astenuti (Gruppo misto: De Benedictis; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; P.D.: Caratozzolo); 1 presente non votante (S.E.L.: Chessa).

CDXXXV

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 46
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta

ad avvalersi solo dell’Autorità dei Servizi Pubblici Locali per raccogliere le osservazioni e le segnalazioni dei cittadini nei confronti del Comune e delle sua aziende partecipate, in modo da avere un unico punto di contatto tra cittadini e P.A., costituendo una filiera organizzata tra Aspl ed uffici amministrativi e partecipate al fine di semplificare l’accesso del servizio per i cittadini e migliorare la rispondenza degli uffici nei confronti della cittadinanza; al fine di garantire la trasparenza e la completezza, ad incaricare la Autorità dei Servizi Pubblici Locali di formare un gruppo di lavoro tra Apsl, P.A. e partecipate per le definizioni della filiera informativa.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE

“L'ordine del giorno n. 46 impegna il Sindaco e la Giunta ad avvalersi solo ed in via esclusiva dell'Autorità dei Servizi Pubblici Locali, in contrasto con quelle che sono le norme regolamentari che demandano la competenza principale alle direzioni preposte. Pertanto, o si toglie la parola ‘solo’, altrimenti l'ordine del giorno è inammissibile”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Accettando il consiglio della Segreteria Generale, eliminiamo la parola ‘solo’ dall'ordine del giorno”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Do lettura del testo come modificato dai proponenti: ‘Il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta ad avvalersi dell’Autorità dei Servizi Pubblici Locali per raccogliere le osservazioni e le segnalazioni dei cittadini nei confronti del Comune e delle sua aziende partecipate, in modo da avere un unico punto di contatto tra cittadini e P.A., costituendo una filiera organizzata tra Aspl ed uffici amministrativi e partecipate al fine di semplificare l’accesso del servizio per i cittadini e migliorare la rispondenza degli uffici nei confronti della cittadinanza;

al fine di garantire la trasparenza e la completezza, ad incaricare la Autorità dei Servizi Pubblici Locali di formare un gruppo di lavoro tra Aspl, P.A. e partecipate per le definizioni della filiera informativa”.

GRILLO (P.D.L.)

“Sia nel programma del Sindaco, sia in molti interventi avvenuti in quest'Aula, si è ribadito più volte che l'Ente comune e, conseguentemente, gli uffici operativi devono veramente recepire le segnalazioni o le proposte dei cittadini. Questo cosiddetto strumento di ascolto ha funzionato poco all'interno del nostro Ente. Soltanto con il Difensore Civico avevamo la possibilità di avere annualmente dei dati statistici, che, per quanto mi riguarda, ritenevo riduttivi rispetto alle molte segnalazioni che i cittadini formulano sul territorio nei confronti non soltanto delle società partecipate del Comune, ma anche per servizi erogati dal nostro Ente.

l'abbattimento delle piante e degli alberi, sia nella gestione vera e propria del verde.

Se un tempo l'Ospedale era stato progettato all'interno di un parco dove natura e architettura seguivano il ritmo lento dei malati, adesso solo chiasso e aree assolate, degrado e malessere, spazi senza più panchine, alberi e prati verdi, un insieme di elementi naturali e non solo che erano stati pensati per la salute ed il benessere dei pazienti e degli ospiti.

Sta avvenendo quindi la "deverdizzazione" e "parcheggizzazione" all'interno di un grande Ospedale conosciuto in tutto il mondo per la sua efficienza e la sua fama, ma mai evidenziato per la bellezza del suo Parco, un ampio polmone verde rigenerante per ogni essere vivente.

Si impegna Sindaco e Giunta

A richiedere alle competenti autorità ed enti (Regione, Asl, Direzione sanitaria) cosa abbiano intenzione di fare a riguardo, se procedere a tagliare alberi per creare parcheggi distruggendo il prezioso patrimonio ambientale e delle regole, o iniziare a limitare i danni e procedere ad un progetto ambientale e sostenibile.

A vigilare sulla procedura delle operazioni, e qualora ci siano irregolarità, intervenire con le giuste sanzioni.

A partecipare ad un tavolo di lavoro insieme alle associazioni ambientaliste, ai cittadini riuniti in comitato, ad Asl e Regione, al fine di esaminare il progetto nella sua interezza.

Tutto questo, come più volte dichiarato, con lo scopo di riflettere su quanto sia importante per la salute dell'uomo il recupero e la valorizzazione del Parco dell'Ospedale di S. Martino, e quindi pensare alla struttura Ospedaliera non solo come un contenitore di Padiglioni e Reparti, ma anche come un insieme di elementi naturali che contribuiscono alla guarigione e al benessere di ogni paziente e non solo.

(Si ringrazia la cittadina Ester Quadri per il contributo nella redazione di questo Odg)

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)".

DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE

"L'ordine del giorno n. 47 impegna il Sindaco e la Giunta ad attività per le quali non hanno potere, perché si tratta di iniziative di competenza

dell'Azienda ospedaliera. Ma anche la vigilanza sotto il profilo edilizio sulle procedure e sulle operazioni che vengono svolte non è competenza del Sindaco e della Giunta, ma è competenza degli organi che esercitano funzioni di gestione”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sulla base delle considerazioni testé svolte dalla Segreteria Generale, dichiaro inammissibile l’ordine del giorno n. 47”.

CDXXXVII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 48
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Si impegna Sindaco e Giunta a verificare la possibilità tecnica, e nel caso positivo ad eseguire l’operazione, di poter ritirare la concessione ai Bagni Capomarina per le aree dismesse dei vecchi campi da gioco, per la pubblica utilità di una nuova spiaggia libera a disposizione dei genovesi in una delle zone più belle della città.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà
(Movimento 5 Stelle)”.

GRILLO (P.D.L.)

“Credo che la questione posta con questo documento sia stata evidenziata nel corso del sopralluogo che abbiamo tenuto presso i Bagni Marina. Mentre ritengo molto lacunoso il fatto che non si affronti globalmente il problema relativo alle spiagge libere della nostra città, che certamente non soddisfano, nel loro numero, le esigenze dei cittadini, soprattutto quelli facenti parte dei ceti più deboli, quindi è indubbio che bisogna operare nell’ottica di incrementare il numero delle spiagge libere. Al tempo stesso, però, bisogna mettere predisporre un disegno strategico affinché le spiagge libere siano tenute in ordine, pulite, dotandole dei servizi minimi indispensabili. Basta andare in Francia, in Costa Azzurra, per notare una prevalenza di spiagge libere rispetto a quelle private, spiagge libere che però sono curate, setacciate, ordinate, e garantiscono dei servizi pubblici in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini.

A mio avviso, quindi, sulle spiagge libere in generale è opportuno allargare il discorso a tutta la nostra costa, e con riferimento alle spiagge libere magari non aspettare aprile o maggio per discuterne, ma ragionare già quest'inverno di che cosa si intende fare per il 2014 in merito alle coste della nostra città”.

LAURO (P.D.L.)

“Il fine strategico dell’interessantissima commissione/sopralluogo che abbiamo fatto con l’assessore Garotta era proprio quello di guardare con occhi critici tutta la costa e trovare, come peraltro più volte richiesto dai consiglieri del Pdl, aree pubbliche, spiaggia libera per accogliere i cittadini, che attualmente purtroppo mancano.

Capomarina è sicuramente un buon sito, però siamo stati chiari: noi vogliamo vedere un lavoro, un piano. In questo caso, il Movimento 5 Stelle fa l’errore che fa da vent’anni il Partito Democratico in questa città: indossa i paraocchi, guarda soltanto una cosa, senza avere un disegno di città, senza avere una strategia, senza avere idea di quello che c’è, di quello che ci può essere, conoscendo tutta la potenzialità della costa, ma guarda soltanto all’interesse piccolo, esattamente come ha fatto la politica di questa città condotta dalla sinistra, una politica che ci ha mandato in rovina. Ed è proprio per questo che noi non voteremo l’ordine del giorno n. 48, perché noi dobbiamo assolutamente potenziare il disegno strategico, per non sbagliare più soltanto perché si guarda con i paraocchi ad un solo punto, senza voler riguardare tutta la costa.

Grazie”.

Esito della votazione: respinto con 4 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà); 24 contrari; 4 astenuti (Gruppo misto: De Benedictis; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; P.D.: Caratozzolo); 1 presente non votante (S.E.L.: Chessa).

CDXXXVIII

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 49
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Una delle norme presenti nel nostro ordinamento che rappresenta il frutto del connubio tra normativa nazionale e giurisprudenza comunitaria, è l’art. 2 del D.leg.vo n. 163/06 (prima art.1 L. n. 109/94) il quale riprende fedelmente

il dato normativo fornito dall'omonimo articolo della Direttiva Unica degli appalti (n.18/2004) che recita: “ ... le amministrazioni aggiudicatrici trattano gli operatori su un piano di parità, in modo non discriminatorio e agiscono con trasparenza ...”. Come chiaramente rileva anche la giurisprudenza, la suddetta norma “ha inteso impedire alle amministrazioni aggiudicatrici di scendere al di sotto dei prezzi base individuabili nel senso indicato, al fine di favorire il corretto adempimento dell'aggiudicatario, e perseguire l'interesse pubblico alla più efficiente attribuzione di denaro pubblico; in altri termini la disposizione denunciata ha voluto evitare che gli enti appaltanti inneschino una spirale al ribasso nelle gare ad evidenza pubblica, ottenendo un risparmio di denaro che si rivelerebbe illusorio, perché verrebbe poi scontato con una minore qualità delle realizzazioni commesse, o dei beni acquistati” (TAR Genova, sez. II, 11.6.2005 n. 887).

Impegna il Sindaco e la Giunta

A presentare aggiornato e conforme alla premessa e quindi ai prezziari adottati dalla Civica Amministrazione il computo metrico estimativo del progetto definitivo relativo alla Proposta di Deliberazione N. 2013-DL-288 del 12/09/2013.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE

“Con quest'ordine del giorno si impegna il Sindaco e la Giunta a presentare, aggiornato secondo la premessa e quindi ai prezziari adottati dalla Civica Amministrazione, il computo metrico estimativo del progetto definitivo relativo alla proposta dello scolmatore del Fereggiano.

Ebbene, il computo metrico è un documento facente parte della progettazione, è un documento del progetto, non esiste un computo metrico al di fuori del progetto, ed è un documento che, in base alle prescrizioni di legge, viene verificato da soggetti qualificati, com'è stato fatto nel caso di specie. Al momento il progetto è all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, trattandosi di opera di rilevante entità.

A mio giudizio, per come è formulato, l'ordine del giorno è inammissibile, in quanto non esiste un computo metrico scisso dal progetto e dalla documentazione progettuale”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sulla base delle argomentazioni della Segreteria Generale, dichiaro inammissibile l’ordine del giorno n. 49”.

CDXXXIX ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 50
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Premesso che

Le cronache giornalistiche hanno riportato i toni molto critici del confronto tra il Sindaco Marco Doria e le Associazioni cittadine presenti a Villa Bombrini; valutato che nel Programma del Sindaco assumeva valore baricentrico la volontà di promuovere la partecipazione dei Cittadini all’amministrazione della Città,

si impegna il Sindaco e la Giunta

a presentare al Consiglio Comunale un piano di attuazione reale e circoscritto riguardo questo tema.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)”.

GRILLO (P.D.L.)

“Certo, vengono citate le critiche sollevate nei confronti del Sindaco nel corso dell’incontro pubblico di Villa Bombrini. Però, vorrei richiamare tutti i colleghi del Consiglio a maggiore concretezza. A mio avviso, oggi chiunque governi le grandi città in particolare, ma lo vediamo anche nei confronti del Governo nazionale, è inevitabili che si alzino delle voci critiche rispetto ai problemi non risolti, anche se preannunciati nei programmi, bisogna essere un po’ più realistici.

D’altra parte, un’altra cosa che non condivido (ovviamente parlo a titolo personale): è mai possibile che sulla stampa cittadina appaiano quotidianamente delle interviste di autorevoli esponenti della maggioranza nei confronti della Giunta e del Sindaco su grandi problemi di attualità, dai trasporti alle grandi infrastrutture, è chiaro che un’intervista in dissenso nei confronti del Sindaco e

per quanto riguarda l'approvvigionamento relativo alle loro attività? Ragioniamoci, regolamentiamo meglio la materia, ma credo che il Centro Storico debba essere letto e vissuto anche per questi problemi”.

MUSSO E (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Ascoltando quest'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, devo dire che la parte in premessa è sacrosanta, cioè tutti coloro che passano da Piazza Matteotti vedono che è quotidianamente ingombra da svariate decine di veicoli. La parte propositiva è surreale, cioè presentare un piano, quando questa piazza è pedonalizzata, quindi nessuno di questi veicoli dovrebbe esserci, è ultroneo e al tempo stesso non necessario e non sufficiente, scusandomi per l'illogicità della cosa.

Vorrei aggiungere, però, una piccola informazione che può essere di interesse del Consiglio. Alcuni giorni fa, passando e vedendo la piazza nel solito stato, ho visto anche due agenti di Polizia Municipale che cercavano di darsi da fare ed ho detto loro: ‘adesso farete un po' di multe a tutte queste automobili ?’, al che mi hanno risposto dicendo di non poterlo fare perché si trattava di automobili autorizzate perché tutte della Questura, esclusa una con il contrassegno per invalidi, il cui titolare era peraltro deceduto. A parte il caso della persona invalida deceduta, di cui mi piacerebbe sapere qual è stato il seguito, è evidente che se gli agenti di Polizia Municipale non possono agire perché i veicoli intestati alla Questura, in quanto tali, possono sostare in trenta, quaranta per volta in piazza Matteotti, non esiste piano che tenga, e del resto su un'area che è già pedonale non si capisce quale possa essere il piano.

Pertanto, sono contrario all'ordine del giorno formulato, pur richiamando lo spirito del problema che viene sollevato, ed anzi richiamando su questo l'attenzione della Giunta. Grazie”.

Esito della votazione: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti); 19 contrari; 2 astenuti (Gruppo misto: De Benedictis; P.D.: Caratozzolo); 3 presenti non votanti (P.D.: Malatesta; P.D.L.: Campora; S.E.L.: Chessa).

CDXLII

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 53
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Premesso che

Più volte è stata prospettata da parte di Ansaldo Trasporti la possibilità in tempi brevi e con somme ragionevoli di prolungare la linea Metro sino alla nuova stazione di Terralba

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a presentare al Consiglio Comunale una valutazione seria e circostanziata riguardante questa opportunità.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle)".

Esito della votazione: respinto con 6 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo); 18 contrari; 3 astenuti (Gruppo misto: De Benedictis; P.D.: Caratozzolo; Lista Enrico Musso: Musso V.); 3 presenti non votanti (P.D.: Malatesta; P.D.L.: Campora; S.E.L.: Chessa).

CDXLIII

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 54
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Premesso che

Sono stati sollevati dubbi sul rispetto delle norme idrogeologiche da parte del progetto per il bypass di collegamento tra la futura nuova strada a scorrimento veloce e la viabilità della Val Polcevera da parte degli Uffici competenti della Provincia di Genova già commissariata, che tali dubbi paiono risolti

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a relazionare in accordo con gli Uffici Tecnici il Consiglio Comunale riguardo le soluzioni tecniche adottate per ovviare alle problematiche sollevate.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“In questo caso, una facilitazione fiscale mi viene in mente: qualora – sciaguratamente – l’IMU venisse reintrodotta, il Comune ha la possibilità di incidere in termini di aliquote applicate. Questa sarebbe a tutti gli effetti una facilitazione fiscale”.

DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE

“Sì, però, al momento, a mio giudizio, non possiamo ammettere in termini generali ‘facilitazioni fiscali’, se non nell'ambito di un quadro normativo che consenta queste facilitazioni, quindi si potrebbe integrarlo aggiungendo le parole ‘ove consentite dalla legge’”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Do lettura dell'ordine del giorno n. 55 nel testo modificato dai proponenti: Premesso che nelle linee guida del Sindaco è stata inserita l'opportunità di programmare un opportuno Piano per l'agricoltura, con lo scopo di favorire e pianificare questa strategica risorsa economica, si impegna il Sindaco e la Giunta preventivamente alla redazione del Piano medesimo a valorizzare i mercati rionali attivando facilitazioni fiscali, ove consentite dalla legge, e di locazione per l’agricoltura a ‘KM zero’”.

LAURO (P.D.L.)

“Colleghi, sinceramente ho sempre pensato – per carità, è molto affascinante – che il km zero, oltreché potenziare le aziende liguri, aiutasse i consumatori a risparmiare, perché se un consumatore compra un qualcosa prodotto vicino a casa sicuramente di qualità non paga il trasporto, invece ultimamente mi sono resa conto che non è così. Infatti, in questi giorni è stato aperto un mercato rionale a chilometro zero i cui prezzi, da madre di famiglia imprestata alla politica, mi hanno sbalordito. Oggi stesso sono andata a verificare i prezzi del chilometro zero e devo dire che sono veramente per pochi, per l'elite, con le acciughe a 10 euro al chilo. Direi che quindi non è da premiare. Colleghi, non posso credere che il Consiglio comunale voglia premiare dei commercianti che, con il bollino ‘chilometro zero’, mettono dei prezzi incredibili. A mio avviso, dobbiamo soffermarci e capire che cosa vuol dire ‘chilometro zero’ e quanto costa davvero al consumatore e al cittadino, se è soltanto una bella parola, anch’essa ideologica, oppure se determina veramente qualità, lavoro per i liguri e un prezzo modico che non calcola il trasporto.

Pertanto, ritengo che, prima di votare quest'ordine del giorno, noi si debba capire attentamente che cosa viene pubblicizzato come 'chilometro zero' nel nostro Comune e che cosa comporta, perché si tratta di aiutare questi commercianti rispetto ad altri. Al momento, il gioco non vale la candela. Non vedo, quindi, perché dare a questi commercianti qualcosa in più, invece di chiedere loro di abbassare i prezzi”.

GRILLO (P.D.L.)

“Io credo di interpretare correttamente il primo capoverso di questo documento, che chiama in causa le linee di indirizzo del Sindaco in materia di agricoltura. Credo che le linee di indirizzo del Sindaco fossero finalizzate ad operare in funzione di creare nuove opportunità di lavoro per chi abbia la passione o la voglia ritornare alle attività agricole. Attività agricole che, considerato il territorio di Genova, si possono sviluppare prevalentemente, se non esclusivamente, sulle colline, colline che hanno spazi abbandonati, molti dei quali di proprietà pubblica, altri privati. Ma si può ragionare per un disegno strategico, e mi sembra che il Vicesindaco abbia già reperito queste cose nella ipotesi del nuovo Piano Urbanistico Comunale che punta a dare spazio, a valorizzare e a facilitare l'insediamento dei presidi agricoli sul territorio. È anche in questa direzione che noi dobbiamo lavorare ed operare, perché con la drammatica situazione di crisi economica che attanaglia il Paese non escludiamo che vi sia un ritorno all'agricoltura, ma affinché ciò avvenga bisogna operare per individuare aree e siti idonei.

Dopodiché, sappiamo che ci sono le fonti di finanziamento, quelle stesse fonti di finanziamento di cui si avvalgono la Lombardia, il basso Piemonte e, in generale, le regioni maggiormente agricole. Ed è su questo che bisogna puntare.

Ritengo quindi riduttivo il secondo capoverso che affronta questioni inevitabilmente giuste, ma che rispetto alle problematiche della disoccupazione sono poca cosa”.

Esito della votazione: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti); 20 contrari; 5 astenuti (Gruppo misto: Anzalone, De Benedictis; P.D.: Caratozzolo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi); 3 presenti non votanti (P.D.: Malatesta; P.D.L.: Campora; S.E.L.: Chessa).

CDXLV

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 56
PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Considerato che con ‘cittadinanza attiva’ si è soliti indicare la partecipazione consapevole di una persona alla vita politica e il suo pieno inserimento nella rete di diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino, significa contribuire alla comunità di riferimento grazie ad un senso di partecipazione civica insito in ognuno di noi.

Per un giovane essere cittadino attivo significa non solo beneficiare di quelli che sono gli strumenti standard di ogni amministrazione, ma avvicinarsi ad alcuni organismi della comunità di riferimento.

Visto l'impegno elettorale assunto dal sindaco Doria rispetto alla ‘cittadinanza attiva e partecipazione democratica’, riportato nel suo programma al punto 7.1,

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attivarsi per istituire i seguenti strumenti di Cittadinanza Attiva:

- Gruppo Peer Informale

Si tratta di un gruppo ragazzi tra i 15 e i 20 anni, provenienti da varie realtà ed associazioni del territorio, che si riunisce ogni tre settimane e, dopo essersi formato sul saper lavorare in gruppo, si interroga su quali sono i bisogni e le necessità che sentono i giovani coetanei della zona in cui vivono. Cercano quindi, in relazione a ciò, delle modalità ed azioni che possano soddisfare tali bisogni. Organizzano spesso meeting, giornate di gioco e riflessione o campagne di sensibilizzazione su tematiche inerenti la salute e lo stile di vita.

- Consiglio Comunale Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (OCCR), è un Consiglio Comunale formato da un gruppo di bambini e ragazzi che si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola. Alcuni Comuni della Provincia di Imperia, tra cui il Comune di Imperia, Vallecrosia, Taggia e Sanremo, hanno in questi anni attivato i CCR, alcuni composti da ragazzi delle scuole elementari, altri da ragazzi delle scuole superiori.

Nel CCR viene eletto il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori e si decidono azioni da intraprendere e obiettivi da raggiungere proprio come il Consiglio Comunale vero e proprio. I CCR sono momenti di educazione alla partecipazione per tutti i cittadini, e diventano occasione di intervento positivo

- In data 15.06.2011 è stata avviata la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale giunta ora, dal 24.07.2012, alla fase delle risposte della società responsabile del progetto – Società Autostrade – ai quesiti posti dal Ministero anche in considerazione del parere espresso dalla Regione Liguria in data 02.11.2011 che contiene e assorbe anche il parere del Comune di Genova;

- Il Comune sta quindi assolvendo gli impegni assunti con la già citata delibera n. 78/09;

- Come previsto nell'ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 18 settembre 2013;

Considerato che

- L'opera di interesse Nazionale permetterà di soddisfare le effettive esigenze trasportistiche coerenti con lo sviluppo complessivo della rete infrastrutturale Genovese e Ligure;

Ritenuto che

- L'opera sia di vitale importanza per la nostra città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare il Ministro competente affinché verifichi se le procedure d'impatto ambientale siano state completate e quindi possa procedere con la convocazione della Conferenza dei Servizi sulla realizzazione dell'opera.

Proponenti: Anzalone, Baroni (Gruppo Misto), Musso E., Musso V., Salemi (Lista Enrico Musso).

Esito della votazione: respinto con 12 voti favorevoli (Gruppo Misto: Anzalone, Baroni; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; L.N.L.: Rixi; U.D.C.: Gioia, Repetto); 22 contrari; 2 astenuti (Gruppo misto: De Benedictis; P.D.: Caratozzolo); 2 presenti non votanti (P.D.: Malatesta; S.E.L.: Chessa).

GUERELLO - PRESIDENTE

“A questo punto, come preannunciato ad inizio seduta, convoco la Conferenza Capigruppo per due ordini del giorno che stamattina abbiamo rinviato, ma che il consigliere Grillo sollecita. La seduta è sospesa”.

Dalle ore 17.39 alle ore 17.54 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La seduta è ripresa.

Ricordo che i lavori odierni termineranno alle ore 19.00”.

(72) **DELIBERA DI CONSIGLIO 0321 08/10/2013
MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
LIMITATAMENTE AL GRUPPO MISTO**

Esito della votazione della delibera di Consiglio n. 321: approvata con 27 voti favorevoli; 4 astenuti (Gruppo misto: Anzalone; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà); 1 presente non votante (S.E.L.: Pastorino).

**CDXLVII MOZIONE 0061 28/03/2013. MONITORAGGIO
DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE. ATTO
PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO**

“Il Consiglio Comunale,

Rilevato dalla Stampa che:

- Il Censis, nel suo Rapporto annuale 2012, fotografa un'Italia in gran parte smarrita soprattutto nella componente che l'aveva resa una nazione ricca, solida, in linea di massima rispettosa delle leggi e della morale: il “ceto medio”, formato dall'operaio specializzato, l'artigiano, il commerciante, l'impiegato, che ogni mattina si recavano al lavoro con una certa fiducia nel domani, una fiducia che permetteva loro di acquistare la casa, educare i figli, gratificandosi con qualche piccolo lusso, qualche viaggio, oltre a rinnovare periodicamente l'auto, gli elettrodomestici e l'arredamento.

- Per il futuro dei figli (8 genitori su 10 li vedono lavorare all'estero e comunque hanno abbandonato l'illusione del liceo della laurea (le iscrizioni

all'Università fanno segnare un -6,5%) come veicoli di promozione sociale a favore dell'istruzione tecnica e professionale più concretamente vicina alla domanda di lavoro); per la perdita del posto (nei primi sei mesi dell'anno gli occupati sono diminuiti dello 0,3% e la crescita, dove c'è, riguarda solo i lavori temporanei, mentre il ricorso alla CIG aumenta e soprattutto trasforma il lavoro dal tempo pieno in part-time). Cresce la inoccupazione (tra il primo e il secondo semestre dell'anno le persone in cerca di lavoro sono 700 mila in più), dei giovani in particolare, arrivata oramai al 35% della forza lavoro. Falcidiate poi le piccole imprese: negli ultimi 5 anni 500 mila commercianti hanno "chiuso".

LE PREVISIONI PER L'ECONOMIA NEL 2013: ANDRÀ PEGGIO PER IL 48% DEI CITTADINI

- In Italia la situazione economica per il 48% delle famiglie è destinata a peggiorare; per il 40% resterà invariata; solo per il 10% migliorerà.

- Famiglie che nel 51% dei casi riescono appena a coprire le spese correnti, rinunciando o riducendo gli acquisti di vestiario, calzature, viaggi, vacanze, consumazioni al bar, al ristorante, nelle discoteche;

- I dati su quello che riserva il 2013 sono pieni di sorprese negative. Si parte con la Tobin Tax e forse con una qualche forma di patrimoniale (oltre all'IMU, che è cominciata nel 2012); con nuovi meccanismi sulla tracciabilità dei pagamenti; con l'aumento dei francobolli della posta prioritaria (da 60 a 70 centesimi) e delle raccomandate; con l'introduzione della Tares, da pagare ad aprile, che sarà sicuramente salata; con la tassa sui conti correnti e altri prodotti finanziari che sarà determinata dalle Banche; con l'aumento delle tariffe autostradali, aero-portuali, dei trasporti locali e dei treni.

- La recessione economica sta obbligando i cittadini a fare la gimkana tra erosione del potere d'acquisto, redditi e pensioni fermi, e in qualche occasione in calo, risparmi al lumicino con un terzo delle famiglie che stenta ad arrivare alla quarta settimana del mese.

- Bankitalia conferma che la ricchezza delle famiglie è diminuita. L'Istat ha osservato che l'inflazione ha eroso i modesti aumenti nominali dei salari e delle pensioni, che i senza lavoro (gli inattivi-scoraggiati che il lavoro lo vorrebbero ma non lo cercano più sono diventati un esercito di circa 3 milioni) rappresentano un'emergenza nazionale, considerato che la disoccupazione ha raggiunto l'11,7%, un livello preoccupante.

- L'OCSE ha certificato che gli stipendi di operai, impiegati, insegnanti, statali, lavoratori del commercio e dell'agricoltura sono circa la metà di quelli tedeschi e olandesi, il 30% in meno di quelli francesi, svizzeri, e del Nord Europa.

Per quanto sopra rappresentato

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONE CONSILIARE**

Per i seguenti adempimenti entro il 2013:

- Monitorare i dati relativi all'occupazione in Genova;
- Audire in apposite riunioni di Commissione:
 - Associazione Industriali,
 - Organizzazioni Sindacali,
 - Associazioni del Commercio e Artigianato Edili
 - L'Assessore Regionale alle Attività Produttive
 - Autorità Portuale
 - Altri eventuali suggerimenti della Competente Commissione Consiliare.

Firmato: Guido Grillo (P.D.L.)

In data: 27 marzo 2013”.

GRILLO (P.D.L.)

“Collegli, il rapporto annuale 2012 del Censis evidenzia alcune questioni. La crisi economica ed occupazionale ha colpito anche il ceto medio. Nei primi mesi sei mesi del 2012, in Italia gli occupati sono diminuiti dello 0,3 per cento, ancora più consistente la percentuale nel 2013. Aumenta la cassa integrazione, falcidiato le piccole imprese e il commercio.

Nel 2013, per il 48 per cento delle famiglie la situazione è peggiorata, con ricaduta negativa sul vestiario, calzature, vacanze, consumazioni nei bar e ristoranti. La famiglia è gravata dall'incremento della tassazione (TARES, tariffe autostradali, aeroportuali, trasporti locali e ferroviari).

Redditi e pensioni sono fermi da un biennio. Un terzo delle famiglie stenta ad arrivare alla quarta settimana del mese. Sono 3 milioni i cittadini, in particolare giovani, scoraggiati al punto tale da non cercare più lavoro.

Drammatica la percentuale della disoccupazione. Gli stipendi di chi lavora sono circa la metà di quelli dei tedeschi, e il 30 per cento in meno di quelli dei francesi e dei nordeuropei.

Ovviamente, questi dati dovrebbero essere aggiornati con i dati più recenti del 2013, che non ho voluto produrre, in quanto avrei inserito un elemento aggiuntivo alla mozione.

Rispetto allo stato attuale delle cose che cosa possono fare Comune, Regione, enti locali? Alcune brevissime, sintetiche proposte (parlo degli enti locali).

Salvare aree ed edifici in passato contenitori di attività produttive, ma soprattutto individuarne delle nuove (parlo del prossimo PUC).

Azione promozionale per divulgare la localizzazione di dette aree, cioè se vogliamo verificare in che misura queste aree ed edifici possono suscitare interesse in regioni che non sono la Liguria – parlo del Piemonte e della Lombardia –, bisogna promuovere queste aree.

Utilizzo aree portuali per l'insediamento di attività produttive e affini.

Agevolazioni alle imprese che intendono insediarsi a Genova.

Agevolare la destinazione ad uso agricolo, di cui abbiamo parlato prima, di molti terreni nelle colline della città.

Agevolare con detassazione comunale l'insediamento di attività commerciali, di cui si è parlato in passato, soprattutto con riferimento a quelle che insistono non tanto nel centro ma in periferia.

Lavorare per un protocollo d'intesa tra enti locali e sistema bancario per il sostegno a nuovi insediamenti produttivi.

Sono stato molto sintetico. Ovviamente, i colleghi poi leggeranno il dispositivo di Giunta che attiva dei meccanismi così come li ho elencati. Ma sarebbe interessante soprattutto, a prescindere dalla mozione, che nell'attivare questi contatti che sono elencati nel documento (Associazione Industriali, le organizzazioni sindacali, le Associazioni del Commercio e Artigianato Edili, l'Assessore regionale alle attività produttive, Autorità Portuale), cioè nel mentre andiamo ad audire tutti questi enti e queste associazioni, al tempo stesso facoltà del Consiglio e della Commissione consiliare nel merito delle proposte che ho illustrato ... di integrarle o di farne delle nuove rispetto a quelle che oggi ho illustrato nel mio intervento”.

ASSESSORE ODDONE

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Grillo. Credo che questo sia un tema di estrema importanza. Mi fa piacere che si torni a ragionare, quantomeno in primissima battuta, su questi temi, perché il tema del lavoro, dell'economia cittadina è sicuramente o, meglio, dovrebbe essere al centro di ogni nostro sforzo e di ogni nostra attenzione.

Parto dal fondo: il nostro parere è positivo rispetto a questa mozione, perché riteniamo che ogni discussione nelle sedi preposte sia sicuramente utile, confrontandoci con tutti i soggetti che lei elencava, consigliere Grillo, e che ben

volentieri sentiremo. Molte delle azioni che lei enunciava, ancorché nei limiti delle nostre prerogative e delle nostre risorse, le stiamo facendo, stiamo cercando, peraltro con grande intensità, di reperire risorse, reperire risorse ed evitare che aree importanti, le poche aree importanti che sono ancora a destinazione d'uso industriale rimangano tali. Un esempio per tutti: la nostra battaglia per quanto riguarda la centrale del latte, l'area della centrale del latte. Questa è quindi la tendenza, la linea che vogliamo seguire.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei dati sull'economia e sull'occupazione, una mera informazione: da quando ho assunto la responsabilità dello sviluppo economico e della statistica, ho chiesto al Servizio Statistica di mettere le proprie conoscenze e le proprie energie al servizio di una statistica che aiuti a capire la realtà del mondo economico genovese. Proprio domani mattina, verrà pubblicato il terzo cruscotto dell'economia genovese, che restituisce in forma sintetica e facilmente comprensibile i dati essenziali del semestre precedente.

Per quanto riguarda il capitolo lavoro, facciamo un'operazione identica, con la differenza che viene pubblicato annualmente, per via della disponibilità dei dati statistici da parte di Inps ed Istat, che è a cadenza annuale. Apparirà, quindi, all'inizio del 2014 per il 2013, mentre è già disponibile quella sul 2012. Noi, quindi, portiamo avanti questo monitoraggio molto attento dei dati relativi all'economia cittadina, con le azioni che poi vanno ad applicarsi su di esso, monitoraggio che naturalmente è a disposizione di tutti i consiglieri e di tutti i cittadini. Il parere della Giunta sulla mozione è favorevole”.

Esito della votazione della mozione n. 61: approvata all'unanimità.

CDXLVIII MOZIONE 0100 08/03/2013. DISAGI TRASPORTI
TRENITALIA. ATTO PRESENTATO DA: DE
BENEDICTIS FRANCESCO

“Il Consiglio Comunale

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

PREMESSO

- Che il trasporto pubblico assume una sempre maggiore importanza visto il perdurare di una crisi che costringe i pendolari a lasciare sempre più spesso fermi i propri mezzi di trasporto;

- Che le tratte ferroviarie che vanno da Voltri a Nervi e Pontedecimo che collegano la periferia con Genova sono sempre più frequentemente colpite dalla soppressione dei convogli più utilizzati dai pendolari;

- Che la cancellazione dei treni viene accompagnata da un “ci scusiamo per il disagio” senza tener conto che oltre al disagio di dover salire su treni successivi pieni all'inverosimile, la maggior parte dei pendolari si ritroverà con ore di lavoro decurtate per i ritardi;

CONSIDERATO

- Che l'ultimo aumento di 10 centesimi del biglietto integrato non ha migliorato i servizi erogati dalle ferrovie dello Stato;

- Che la Regione Liguria versa a Trenitalia 8,5 milioni di Euro che non vengono utilizzati per rendere più efficace il traffico pendolare, ma vanno nelle casse comuni delle FF.SS. che comprendono le reti di Freccia Bianca, Freccia Rossa e alta velocità;

IMPEGNA SINDACO E ASSESSORE COMPETENTE

- A valutare di concerto con la Regione Liguria, in vista della nuova gara prevista ad inizio 2015 anche altri vettori ferroviari;

- A verificare il numero effettivo di utenti che utilizzano il biglietto integrato treno/bus entro il 2013;

- A prevedere l'inasprimento delle penali e delle multe a Trenitalia, in quanto quelle applicate in questo contatto si sono rivelate inefficaci.

Firmato: Francesco De Benedictis (Gruppo misto).

In data: 30 luglio 2013”.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Assessore, devo dire che ho presentato questa mozione in forma quasi provocatoria, perché sono perfettamente consapevole del fatto che la sua competenza è limitata, che la materia è di competenza della Regione. Tuttavia, dobbiamo tenere conto del fatto che i pendolari, coloro che tutti i giorni devono prendere il treno per portarsi dalla periferia al centro e viceversa, non possono essere da un momento all'altro ostaggio di questa soppressione dei treni, di questi ritardi e quant'altro. È per questo che ho presentato questa mozione, ma vorrei che lei mi rispondesse sotto forma di interpellanza, perché credo che sia una formula più adatta al tema.

Segnalo alcune situazioni che si verificano tutti i giorni, che quindi non sono riferibili solo a questa mozione. Vediamo quindi qual è la situazione dei

pendolari che ogni giorno arrivano in ritardo a lavoro, che quindi sono costretti a dovere recuperare ore di lavoro o magari a prendere ore di ferie, solo perché il treno improvvisamente viene soppresso, senza alcun preavviso in stazione viene annunciato che un determinato treno non passerà, oppure che è in ritardo, oppure che la corsa non verrà effettuata. Pertanto, possiamo dire che la situazione è vergognosa, ché credo sia questo l'aggettivo più adatto.

Ma vorrei segnalare anche la situazione di alcune stazioni. Come lei sa perfettamente, Brignole e Principe sono stazioni che, rispetto a quelle di altre città, ma anche rispetto ad altre stazioni cittadine, sono veramente indietro di decine di anni, con lavori perennemente in itinere, che non finiscono mai. Le scale mobili non funzionano, causando disagi alle persone anziane e ai disabili, che si trovano in difficoltà nel fare le scale, solo perché le scale mobili non funzionano.

Inoltre, bisogna segnalare la situazione delle sale d'attesa. Andiamo verso l'inverno, verso il freddo, ed abbiamo le sale d'attesa sui binari che sono occupate da materiale edile, quindi non so come si possa aspettare il treno per qualche settimana o qualche mese esposti alle intemperie. Peraltro, domani abbiamo in previsione un allerta meteo uno, vorrei vedere che cosa faranno le persone che devono aspettare il treno sulla pensilina, altroché ombrelli!

Abbiamo giornali, tabacchi ed altri servizi che sono alloggiati ormai da oltre un anno nei *container*.

Questi sono solo alcuni dei problemi che sono sotto gli occhi di tutti che ho voluto sottoporre alla sua attenzione. So che lei dovrà riferire ad altre amministrazioni, ma è giusto che tutti sappiano che i cittadini genovesi, ma più in generale i liguri, sono stufi di questa situazione. Grazie”.

BRASESCO - PRESIDENTE

“Grazie, consigliere De Benedictis. Prima di dare la parola all'Assessore, preciso che, poiché la mozione è stata trasformata in interpellanza, decadono gli emendamenti, stando a quanto dice la Segreteria”.

(Vari interventi fuori microfono)

BRASESCO - PRESIDENTE

“Credo di avere capito che il consigliere De Benedictis non la trattenga come mozione, ma la trasformi in interpellanza”.

stessi vaghino liberamente senza controllo e sporchino le strade, le piazze, i portici, le vie, i marciapiedi, gli spazi prospicienti a negozi, giardini pubblici, ecc;

dal momento che la sempre maggiore presenza di cani in luoghi pubblici, se non accompagnata ad un comportamento civile e responsabile dei loro conduttori, pregiudica la vivibilità delle aree stesse e quella degli stessi animali ai quali bisogna garantire un trattamento conforme alle regole vigenti;

constatato che AMIU ha iniziato una nuova campagna di informazione e di sensibilizzazione legata alla raccolta delle deiezioni canine sui marciapiedi e sulle strade di Genova da parte dei padroni di tali animali;

ricordato il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 19.06.2000 in vigore dall'08/08/2000 e l'art. 47 del Regolamento Animali che recita:

1. "i proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e gli spazi privati aperti al pubblico
2. Essi sono tenuti a dotarsi di specifica attrezzatura idonea all'immediata rimozione ed asportazione delle deiezioni e delle lordure degli animali, nonché a pulire l'area eventualmente sporcata
3. Gli escrementi e rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o altro idoneo contenitore e depositati nei cassonetti adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani"

Interpella con urgenza il Sindaco

1. per sapere se e come gli Uffici preposti, ognuno per la propria parte e competenza, pensino di risolvere questo intollerabile problema che rappresenta un pessimo biglietto da visita per la nostra città;

2. quando la Civica Amministrazione intenda iniziare a guardare oltre i parabrezza anche sui marciapiedi facendo rispettare ciò che viene sancito dai regolamenti spesso violati da persone incivili.

Firmato: Balleari Stefano (P.D.L.)

In data: 27 febbraio 2013".

BALLEARI (P.D.L.)

"Grazie, Presidente. Ho presentato l'interpellanza sul problema delle deiezioni canine molti mesi orsono, soprattutto in relazione ad un determinato quartiere, ma in realtà il problema si può estendere a tutta la città. Io parlavo più espressamente del Quartiere di Castelletto perché ci sono molti cani.

Devo fare una premessa assolutamente importante: io sono un grande amante degli animali, e ritengo che le persone che consentono ai propri animali di sporcare le strade non raccogliendo le deiezioni non siano dei veri amanti degli animali, perché creano dei problemi, cosicché le persone inveiscono contro i cani, senza peraltro che questi abbiano alcun tipo di responsabilità.

Io ho presentato questa mozione perché già nel precedente ciclo amministrativo avevo sollevato questo problema, che è un problema per i cittadini perché è anche un problema di sicurezza. Adesso siamo in autunno, ed in alcune zone, tornando a bomba a quanto avevo scritto con riferimento al Quartiere di Castelletto, assistiamo alla caduta delle foglie. Se le deiezioni canine non vengono raccolte e le foglie si posizionano al di sopra di esse, si creano dei problemi di incolumità soprattutto ai danni delle persone anziane. Si tratta, pertanto, di un vero problema emergenziale anche a livello di sicurezza, oltreché essere un problema di decoro pubblico.

Inoltre, non dobbiamo dimenticare che la nostra città ha una valenza turistica che sarebbe opportuno potenziare.

Il problema affligge tutta la città. So che gli ispettori AMIU preposti ad elevare le contravvenzioni nei confronti di coloro che contravvengono alle prescrizioni dei regolamenti comunali vigenti effettivamente irrogano poche sanzioni. Non so quale sia la motivazione. So che numericamente sono abbastanza pochi, e che comunque gli interventi non portano ai risultati sperati.

Pertanto, richiedo espressamente che si cerchi di risolvere questo problema, magari con l'ausilio della Polizia Municipale, affinché la nostra città possa presentarsi ai cittadini e ai turisti più pulita. Grazie”.

ASSESSORE GAROTTA

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Balleari. Certamente ci dobbiamo confrontare con il tema del decoro collegato al problema della mancata raccolta delle deiezioni canine. Si tratta di un problema che si è accentuato a seguito di una tendenza in atto: l'aumento della detenzione di animali domestici nelle famiglie.

A dire il vero, incrociando il dato dell'incremento negli ultimi anni degli animali da affezione, dei cani con il fenomeno delle deiezioni canine, in qualche modo, si può dire che vi è una repressione maggiore rispetto al passato. Naturalmente, rimane il fatto che è un problema che riscontriamo sulle nostre strade. AMIU può contare su una decina di ispettori nell'ambito della Polizia Amministrativa, che battono il territorio non solo per l'abbandono delle deiezioni canine, ma per tutte le contravvenzioni delle regole, anche per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti.

La zona di Castelletto, oggetto dell'interpellanza, nel 2012 è stata oggetto di numerosi interventi da parte di AMIU: oltre 165 nel 2012 e poco

meno (fino ad oggi) nel 2013, quindi la zona è sotto attenzione. Effettivamente, però, solo una parte di questi controlli porta ad elevare sanzioni. Mi risulta, infatti, che nel 2012 nella zona di Castelletto siano state comminate 11 sanzioni, e fino ad oggi 12 per il 2013. Effettivamente, quindi, esiste il problema di cogliere in flagrante i cittadini che contravvengono all'obbligo di rimuovere le deiezioni canine, ma vi è anche un problema di turni, perché naturalmente le persone portano a spasso i cani la mattina molto presto o la sera, quindi non è facile far sì che l'attività degli ispettori AMIU, come quella dei vigili, che anch'io ritengo che dovrebbe essere incrementata, porti a cogliere le persone in flagranza di reato. Tuttavia, facciamo quello che possiamo, naturalmente sempre con l'obiettivo di migliorarci. Abbiamo messo in campo un servizio di sorveglianza dei parchi storici attraverso le guardie eco-zoofile volontarie, che hanno proprio il compito, in una prima fase, di segnalare ai cittadini con animali quelli che sono i corretti comportamenti, perché non esiste solo il problema delle deiezioni canine, ma vi è anche il problema degli animali che vanno tenuti al guinzaglio. In una prima fase, quindi, si tratta di sensibilità i possessori di animali rispetto alle regole da rispettare, quindi quali zone possono essere fruite e quali no, perché parte del degrado dei nostri parchi storici – penso ad esempio a Villa Rossi – è anche dovuto ad un cattivo utilizzo degli spazi da parte dei proprietari che lasciano scorrazzare i propri cani, che contribuiscono al degrado del parco. Pertanto, il servizio delle guardie eco-zoofile è finalizzato alla repressione di tutte le azioni non scorrette dal punto di vista del regolamento degli animali all'interno dei parchi storici.

AMIU, inoltre, svolge una campagna di sensibilizzazione, per cui sapete che sulle strade sono installati i distributori di sacchetti, e in alcune zone specifiche, ad esempio nella zona di Sestri Ponente, è stato fatto un accordo con i commercianti perché gli stessi esercizi commerciali possano distribuire i sacchetti.

È una lotta difficile, ma possiamo dire che vi è tutto l'impegno da parte dei soggetti competenti, ma sicuramente può essere migliorato con l'ausilio di un presidio maggiore da parte della Polizia Municipale”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Ringrazio l'assessore Garotta della risposta fornitami. Anch'io mi auguro di vedere incrementata la raccolta, che vengano comminate le sanzioni nei confronti dei cittadini che trasgrediscono le regole, per avere un risultato per la nostra città. Grazie”.

CDL INTERPELLANZA 0065 21/06/2013.
RISTRUTTURAZIONE LAPIDE
COMMEMORAZIONE PARTIGIANI ANGOLO
PIAZZA MARTINEZ / VIA GIACOMETTI.
ATTO PRESENTATO DA: CAMPORA MATTEO.

“Premesso che

- Sulla facciata del caseggiato che fa angolo tra Piazza Martinez (fermata bus transito verso il centro città) e Via Paolo Giacometti è posta una lapide in commemorazione dei Partigiani caduti durante le guerre del 1915-1918 e 1939-1945;

accertato che

- La targa è composta da tre lastre di marmo di grandi dimensioni riportanti i nomi incisi di più di 150 Caduti;

constatato che

- La stessa, essendosi gonfiata e staccata notevolmente dall'intonaco della facciata, era pericolante e a rischio caduta per cui ha dovuto subire interventi urgenti da parte dell'ASTER e del Municipio III Bassa Val Bisagno onde evitare il pericolo di gravi danni;

Visti

- i lavori di messa in sicurezza effettuati con staffatura delle lapidi e impalcatura con mantovana protettiva di legno;

Verificato

Il degrado che questa “tapullo” contribuisce a creare trasformandosi anche in potenziale scaletta per topi e malviventi;

Tanto premesso

Interpella con urgenza il Sindaco

per conoscere a chi spetta l'onere di intervenire ai fini della ristrutturazione della lapide e come la Civica Amministrazione intenda porre rimedio a simile bruttura che potrebbe eventualmente essere rimossa e

ricostruita, per esempio, nelle aiuole dei giardinetti di Piazza Martine o in quelli, ancor più significativi di Villa Imperiale.

Firmato: Matteo Campora (P.D.L.)
In data: 20 giugno 2013”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. L'interpellanza riguarda – naturalmente, mi rivolgo all'assessore Crivello – una lapide posta in via Paolo Giacometti in commemorazione dei partigiani caduti durante le guerre del 1915/1918 e del 1939/1945. La targa è composta di tre lastre di marmo di grandi dimensioni su cui sono incisi i nomi di 150 caduti. La targa risulta essere ormai staccata dalla facciata, risulta gonfiata, risulta quindi in cattivo stato di manutenzione, e potrebbe anche rappresentare un pericolo per l'incolumità pubblica.

Premesso che l'Assessorato ha già risposto per iscritto a questa interpellanza, che era stata presentata anche come interrogazione, ma credo che oggi possa essere opportuno capire che cosa intenda fare la Civica Amministrazione, se intenda ripristinarla oppure riposizionarla in un'altra zona, come Villa Imperiale e Piazza Martinez.

Chiedo, quindi, all'Assessore quali interventi sono in programma su questa lapide. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Campora. Spero che la mia risposta sia apprezzata per sintesi e nel merito, nel senso che apprezzo davvero la sua interpellanza. Si tratta di una lapide che ricorda i nostri caduti, i nostri partigiani, per cui in qualche modo modifico la risposta scritta con l'intervento di questa sera, ricordando che la messa in sicurezza, naturalmente, non è sufficiente. Si tratta di valorizzare quella memoria storica, per cui nella prossima ristrutturazione significativa della piazza interverremo per mettere in sicurezza e per valorizzare quella lapide, come è opportuno che sia fatto”.

CDLI

INTERPELLANZA 0073 23/07/2013. GIARDINI DI FOSSATO CICALA.
ATTO PRESENTATO DA: BARONI MARIO, DE BENEDICTIS FRANCESCO.

“I sottoscritti Francesco De Benedictis e Mario Baroni, Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare Misto

PREMESSO

- Che i giardini di Fossato Cicala, a S. Gottardo, sono il risultato delle richieste effettuate
- circa trent'anni fa dai residenti della zona;

CONSIDERATO

- Che la gradinata del campetto polivalente è tutt'ora transennata, a ricordo dell'alluvione del 2011;
- Che i giochi risultano rotti, imbrattati e inutilizzabili e che la sporcizia regna sovrana;
- Che anche le piante presenti necessitano di interventi di manutenzione, così come andrebbe sostituita la fontanella che perde acqua in continuazione;

TENUTO CONTO

- Che i cani sono lasciati liberi di girare senza guinzaglio e spesso senza museruola sporcando nelle aree dedicate ai bambini dal momento che non esiste uno spazio per gli animali;
- Che i cancelli dei giardini non vengono chiusi, permettendo ai vandali di distruggere e imbrattare i giochi dei bambini spargendo rifiuti in tutta l'area dei giardini, col rischio che i cittadini si possano ferire con cocci di vetro e lattine taglienti

INTERPELLA LA S.V.

Per conoscere

- Se e come l'Amministrazione intende attuare tutti gli interventi necessari per salvare dal degrado i giardini di Fossato Cicala riportandoli ad un livello di fruibilità in una zona che vede gli stessi come unico punto di ritrovo e socializzazione per gli abitanti giovani ed anziani del quartiere di S. Gottardo.

Firmato: Baroni Mario, De Benedictis Francesco (Gruppo misto)

In data: 23 luglio 2013".

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Assessore, parliamo dei Giardini Cicala, una delle poche zone di San Gottardo dove le mamme con i propri bambini e le persone anziane possono andare a trascorrere qualche ora tranquillamente, magari non in questa stagione, ma nella stagione primaverile e nella stagione estiva.

Lei sa che purtroppo questi giardini sono lasciati allo sbando, perché non essendo chiusi sono meta di vandali, personaggi di tutte le qualità, che passano il proprio tempo in questi giardini, magari distruggendo i giochi dei bambini, dipingono, scrivono sui muri, e così via.

Lasciamo pure stare il discorso delle fontanelle che non sono perfettamente funzionanti, le chiedo semplicemente se è possibile, per l'anno prossimo, perché ormai siamo alle porte della stagione invernale, quindi certamente questi giardini non possono essere utilizzati dai cittadini, per la stagione primaverile e per la stagione estiva, farli tornare ad una situazione quantomeno decorosa. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Grazie, consigliere De Benedictis. In virtù del fatto che si tratta di una interpellanza di luglio, se non ricordo male, in parte alcuni lavori sono stati effettuati. Ovviamente, nessuno canta vittoria. Rimane ancora molto da fare per quanto riguarda i nostri spazi. Per quanto riguarda la gradinata ai lati del campo, si sta eseguendo una perizia da parte di ASTER, sia per il ripristino sia per la recinzione che veniva citata nell'interpellanza. Inoltre, con un lavoro che si sta facendo di concerto con l'assessore Garotta, è allo studio un'ipotesi di area cani sul retro della gradinata.

È stato fatto un intervento sulla parte verde, nel senso che si è intervenuti eliminando alcune criticità legate ai salici. La fontanella è stata riparata, anche se, naturalmente, come peraltro lei ricordava giustamente poc'anzi, si è trattato, in più di una circostanza, ma non è l'unica realtà che ha subito danni provocati da atti vandalici.

Per quanto riguarda le panchine, forse sono un po' vetuste, ma non sono proprio in pessime condizioni. Insomma, mi pare che ci siano ancora alcuni interventi da effettuare, ma alcuni di quelli che venivano sollecitati e indicati nell'interpellanza sono stati eseguiti nel corso delle settimane precedenti.

Grazie”.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Prendo la parola in sede di replica semplicemente per dire all'Assessore che ringrazio per i lavori fin qui fatti. Non abbassiamo la guardia, cerchiamo di

completarli entro la prossima stagione primaverile, in modo che tutti cittadini di San Gottardo possano usufruire di quei giardini. Grazie”.

CDLII INTERPELLANZA 0080 25/09/2013. RIFIUTI VIA ROMAIRONE. ATTO PRESENTATO DA: BRUNO ANTONIO CARMELO.

BRASESCO - PRESIDENTE

“Comunico che l'interpellanza n. 80 è stata trasformata in risposta scritta”.

CDLIII INTERPELLANZA 0071 23/07/2013. CONTRATTI LAVORATIVI PER MOSTRE FONDAZIONE PALAZZO DUCALE.
ATTO PRESENTATO DA: BOCCACCIO ANDREA, PUTTI PAOLO, DE PIETRO STEFANO, MUSCARÀ MAURO, BURLANDO EMENUELA.

“**PREMESSO** che ogni anno il Comune di Genova e il Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura promuovono presso il Palazzo Ducale del nostro Comune delle consuete e pregevoli mostre pittoriche, artistiche ed eventi culturali, fondamentali per la vita culturale della città.

CONSIDERATO che l'ultima prestigiosa mostra durata dal 5 ottobre 2012 al 07 aprile 2013 intitolata Mirò! Poesia e luce è stata prodotta e organizzata da Arthemisia Group e 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE - Endes Srl (gestione steward e hostess) in collaborazione con Fundació Pilar i Joan Miró e Ajuntamento De Palma De Mallorca.

CONSIDERATO INOLTRE che detta mostra ha vincolato con contratti mini co.co.co per tutto il periodo di mostra circa 40 ragazzi tra hostess, steward e addetti al bookshop che si sono succeduti a rotazione mensile, impegnati e pagati effettivamente per due mesi di lavoro.

CONSTATATO che i contratti lavorativi stipulati da Endes Srl nei confronti dei giovani lavoratori parrebbero presentare evidenti violazioni delle norme di cui al D. Lgs 276/2003 che regolamentano il rapporto di prestazione

occasionale. Inoltre, la natura stessa della prestazione svolta dagli steward e hostess (servizio di sorveglianza) pare incompatibile con il tipo contrattuale della prestazione occasionale. Quest'ultima come prevede il CCNL richiede un rapporto di lavoro subordinato.

PRESO ATTO dei drammatici dati statistici di disoccupazione e precariato del Paese Italia, a maggio del 2013 il tasso di disoccupazione sale al 12,2%. L'occupazione precaria (contratti involontari a tempo determinato o part-time) si è diffusa largamente.

A partire dal 2007, il numero dei lavoratori precari è aumentato di 5,7 punti percentuali ed ha raggiunto 32% degli occupati nel 2012 (dati Istat e International Institute for Labour Studies).

Nella città di Genova sono più di 40.000 i disoccupati (dati Cgil).

PRESO ATTO INOLTRE che, come da statuto, l'attività della Fondazione collabora con soggetti privati anche stipulando con essi accordi, convenzioni e contratti di qualsiasi natura e durata utili al perseguimento delle proprie finalità; in particolare può, tra l'altro, stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte delle attività proprie della Fondazione, e per l'affidamento da parte di terzi di attività e servizi.

SOTTOLINEATO che, come da Statuto, risultano primi fondatori, partecipanti e sostenitori il Comune di Genova e la Regione Liguria;

CONSIDERATO che ogni contratto della Pubblica Amministrazione e di Enti/Fondazioni che svolgono attività aventi rilevanza pubblica e soc. partecipate da enti pubblici deve essere sempre preceduto da una gara-finalità in ossequio alla par condicio in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione (cfr. art.68 d.lgs. n. 165/2001 – Testo unico in materia di pubblico impiego), la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, parità di trattamento e non discriminazione; particolare modo di formazione e di conclusione dell'accordo contrattuale, sta a indicare il procedimento amministrativo che accompagna la conclusione dei contratti della P.A. ovvero il metodo procedurale costituito da una serie di regole per garantire la legalità, l'efficienza, la trasparenza e la par condicio e renderne atto al cittadino utente;

ATTESO CHE il soggetto affidatario della prestazione di servizi deve soggiacere ad un controllo che consente all'autorità pubblica (Comune e Regione in primis) di poterne accertare l'affidabilità in termini di requisiti di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale, alla sua affidabilità in termini di regolarità contributiva e modalità di impiego del personale

conformemente alla legislazione comunitaria al fine di impedire attività discriminatorie (d.lgs.163/2006)

SI CHIEDE DI

1 - Dare corso a tutte quelle azioni di vigilanza e controllo che competono alla civica amministrazione, di concerto con la Regione Liguria e coinvolgendo la stessa Fondazione Palazzo Ducale, al fine di verificare, attraverso gli uffici competenti, la regolare conformità alla legge vigente dei contratti di lavoro che le aziende private, coinvolte attraverso accordi, convenzioni e contratti di qualsiasi natura e durata con la Fondazione stipulano con tutte le maestranze impegnate.

2 - Informare il Consiglio per conoscere:

2.1 - Le procedure di affidamento attivate dalla Fondazione Palazzo Ducale per individuare le soc. Arthemisia Group e 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE, Endes Srl ed ogni altro soggetto appaltatore o subappaltatore che a vario titolo ha preso parte alle attività gestionali ed organizzative degli eventi oggetto della presente iniziativa nella gestione e organizzazione di eventi, e se la procedura di aggiudicazione dei servizi è stata preceduta da un adeguato livello di pubblicità ed il controllo dell'imparzialità nelle procedure di aggiudicazione così come sancito dalla Corte di Giustizia (CE 7.12.2000 causa C324/98).

2.2 - Se le attività svolte da Arthemisia Group e 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE, Endes Srl ed ogni altro soggetto appaltatore o subappaltatore che a varia titolo ha preso parte alle attività gestionali ed organizzative degli eventi oggetto della presente iniziativa è rispettosa dei requisiti stabiliti dal d.lgs. n. 163/2006, in termini di requisiti di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale, alla sua affidabilità in termini di rispetto delle norme in materia di regolarità contributiva e modalità di impiego del personale conformemente alla legislazione comunitaria al fine di impedire attività discriminatorie (d.lgs.163/2006).

Firmato: Andrea Boccaccio, Paolo Putti, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà, Emanuela Burlando (Movimento 5 Stelle)

In data: 23 luglio 2013”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Assessore, quest'interpellanza sostanzialmente è molto articolata nell'estensione, anche se in realtà fondamentale si articola su tre punti focali. Naturalmente, riconosce l'ottimo lavoro che la Fondazione

Palazzo Ducale sta facendo da anni a servizio della città. da questo punto di vista, credo di potermi associare ai tanti complimenti che arrivano da più parti.

Noi vogliamo segnalare un aspetto problematico che ha riguardato la mostra di Mirò dello scorso anno. Si tratta di segnalazioni che ci sono arrivate da più parti, probabilmente anche altri gruppi consiliari hanno avuto le stesse indicazioni. Mi riferisco alla gestione delle persone, *hostess* e *steward*, comunemente definite, anche se in realtà svolgono un lavoro ben più qualificato, che assicuravano il servizio di sorveglianza e di informazione durante la mostra, sono state inquadrate dalla società a cui era stato delegato questo compito con dei contratti co.co.co., che non definire *borderline*, altrimenti il gruppo del Pdl non capisce, diciamo sul filo del rasoio, nel senso che venivano impegnati per sei mesi dal punto di vista formale, ma in realtà utilizzati due mesi a rotazione.

Questa è la prima segnalazione che volevamo fare con questa interpellanza. Per la verità, dalle notizie che abbiamo ci pare che questo problema sia stato preso in carico – ma ce lo confermerà lei – dalla Fondazione Ducale, quindi qualche miglioramento in corso d'opera si è avuto.

Il secondo è un aspetto di carattere un po' più generale che riguarda la consuetudine o comunque la crescente consuetudine della Fondazione Ducale di ricorrere a delle convenzioni con delle associazioni di volontari, noi citiamo i carabinieri in pensione, perché è quella a cui si è ricorso più frequentemente, ma ce ne sono anche altre, cui vengono progressivamente affidati questi servizi, diciamo genericamente i servizi ai fini delle nostre, durante lo svolgimento degli eventi a Palazzo Ducale. Ovviamente, capiamo che ci possono essere esigenze di quadratura di bilancio dei singoli eventi, perché ce ne sono alcuni che non hanno bigliettazione, però ci piace segnalare come queste persone che svolgono un lavoro meritorio, che naturalmente anche noi apprezziamo, nella realtà dei fatti spingono ai margini il ricorso a quelle forze lavorative qualificate e giovani, cui accennavo poc'anzi. Il secondo aspetto, quindi, è legato alla necessità di sensibilizzazione la Fondazione, tramite la sua persona, affinché sia valorizzato anche l'aspetto della qualifica professionale che hanno questi ragazzi, cercando di ricorrere alla loro professionalità, ove possibile, compatibilmente con le esigenze.

Il terzo ed ultimo aspetto è strettamente legato al secondo: provare, magari assieme al suo Assessorato e alla Fondazione Ducale, ad immaginare come questi giovani possano fare massa, come possono fare associazione, come possano eventualmente costituire una proposta interessante, che magari vada a colpire gli obiettivi di rispetto dei *budget* della Fondazione e al contempo offra loro la possibilità di mettere le proprie qualifiche professionali al servizio, direi nell'interesse dei risultati, perché sono tutti giovani che parlano molte lingue, che hanno una preparazione artistica e culturale specifica.

Grazie”.

ASSESSORE SIBILLA

“Ringrazio il consigliere Boccaccio. Rispondendo alle sue domande faccio una panoramica un po' più ampia, per dare alcune informazioni su Fondazione Palazzo Ducale. Oggi la Fondazione Ducale ha 31 dipendenti, quando nel 2008, come Palazzo Ducale SpA, ne aveva 47. Sottostà al contratto del commercio, ed ha un accordo sindacale per cui può utilizzare contratti a tempo determinato, non continuativi, periodici, il che permette di mantenere l'equilibrio economico, che è un vincolo dato alla Fondazione. Di volta in volta, sul servizio di sorveglianza, come ha detto lei, si avvale anche di cooperative o di volontari.

Da diversi anni, invece, per quanto riguarda le mostre, come voi sapete – era un altro punto dell'interpellanza che tocco brevemente –, le grandi sedi di mostre, quali Palazzo Reale, Palazzo delle Esposizioni, Scuderie del Quirinale, tendenzialmente co-organizzano le mostre con soggetti che fanno questo di mestiere, parliamo di società come Arthemisia, questo perché le grandi mostre necessitano di grandissimi investimenti. È il caso specifico, in collaborazione con Arthemisia, per cui era stato affidato anche una parte di lavoro a questa cooperativa, che in realtà non lavorerà più per queste mostre. Tutto questo per dire che, di volta in volta, gli accordi che si fanno sono molto differenti e molto differenziati. Può essere che la biglietteria la faccia il personale a tempo determinato del Ducale; può essere che invece sia tutto affidato al soggetto terzo, che sia Goldin o Arthemisia.

Il tema che avevate sollevato circa il fatto che non si facciano gare per queste mostre, che lei non ha citato, ma che era nell'interpellanza, è perché è evidente che ci sono prestiti, contenuti, che le mostre sono delle cose uniche, quindi è impossibile andare a fare gare sul mercato, ma si entra proprio nel merito della qualità del partner, di quello che si vuole fare per la città o che vuole fare Palazzo Ducale.

Detto tutto questo, detto che Palazzo Ducale ha anche certificata qualità, quindi comunque richiede a tutti i soggetti con cui organizza o co-organizza delle mostre, di volta in volta, l'elenco dei requisiti anche di rispetto contributivo dei dipendenti, sicuramente il messaggio da voi lanciato di attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione di quelle che sono le forze del territorio è un messaggio che costruiremo, su cui lavoreremo con Palazzo Ducale, che peraltro è molto sensibile, è stato sensibile anche nelle trattative, nel potere offrire, per esempio, in occasione della mostra di Doisneau, a tutti i giovani delle condizioni di accesso assolutamente facilitate, ma anche sul fronte dell'impiego lavorativo, dell'utilizzo di cooperative o di volontari, o il Comune stesso di agevolare lo sviluppo di cooperative di questo tipo, che possano

mettere al servizio della città giovani con competenze culturali, è un qualcosa su cui ci sentiamo di potere lavorare e valutare se esistono degli spazi.

Grazie”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ringrazio l'Assessore. Lei sicuramente ha centrato un punto, che forse è anche – mi passi il termine – il compito a casa che le assegniamo, che le attribuiamo, quello di vigilare, fondamentalmente. Visto che ci sono stati questi episodi poco piacevoli in passato, che almeno queste nuove iniziative possano trovare uno svolgimento regolare.

A questo proposito, le faccio un esempio con un'informazione che mi è arrivata: sembrerebbe che la nuova agenzia incaricata della gestione del personale, un'agenzia genovese, che, se vogliamo, va già in una direzione molto positiva, abbia però richiesto ai candidati di aprire una partita Iva.

Secondo me, questo non va tanto nella direzione di facilitare l'ingresso giovanile, perché aprire una partita Iva costa e comunque comporta dei passi burocratici di un certo tipo, e presuppone un tipo di rapporto di lavoro, per così dire, un po' più lasco di quanto non sarebbe con le formule tradizionali.

Pertanto, sostanzialmente le chiediamo di fare attenzione. Probabilmente tutto si svolgerà al meglio, però che ci sia un impegno del Comune nei confronti della Fondazione e della Fondazione nei confronti delle aziende appaltanti, affinché tutto si svolga al meglio per le persone impiegate.

Grazie”.

CDLIV

**MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA
NICOLELLA IN MERITO A CONTENUTO
ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO**

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Intervengo più che altro per una esternazione di sentimenti. Oggi abbiamo partecipato ad una seduta di Consiglio comunale con dei lavori organizzati sulla presentazione dei cosiddetti ordini del giorno fuori sacco. La votazione si è svolta in maniera indipendente dal merito degli ordini del giorno, perché si ritiene uno strumento inadeguato, per cui vi è stato un fronte contrario e un fronte favorevole alle istanze presentate che si combattevano non tanto sulla valutazione quanto sul metodo.

Ebbene, mi appello al Presidente e ai Vicepresidenti del Consiglio, affinché, attraverso le facoltà che vi sono date quali primi rappresentanti dell'Istituzione, usiate quelle che sono le vostre facoltà appunto per moderare

quest'uso improprio degli strumenti consiliari, perché le discussioni in Consiglio comunale sono il fulcro della vita politica della città, e la dignità del Consiglio va restituita anche dando importanza alle istanze che sono portate. Il lavoro svolto è stato, per molti versi, un teatrino fatto da parte dell'opposizione che, una volta calato lo *share* televisivo – uso una parola straniera che l'opposizione comprende perfettamente –, si è volatilizzata.

Io credo che tra i compiti del Presidente del Consiglio comunale ci sia anche quello di mantenere la dignità dei lavori consiliari, che devono rispondere ai problemi della città e non a dinamiche di contrapposizione ideologica che non fanno il bene di nessuno, anzi sfociano in manifestazioni che assomigliano di più ai consigli dei reali borbonici che al Consiglio comunale della sesta città italiana. Grazie”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Intervengo per fatto personale. Non so se le altre prenotazioni siano per lo stesso motivo. Nel caso non lo fossero, secondo me, non sarebbero opportune. Devo dire che ho trovato molto sgradevole e offensivo l'intervento della collega Nicolella. Il principale blocco di ordini del giorno fuori sacco era il blocco del gruppo del Movimento 5 Stelle, che non si è volatilizzato dopo la fine dei lavori e che è ben presente qui alle sue spalle.

Non abbiamo mai fatto attenzione alla *audience* televisiva, laddove *audience* è il numero di telespettatori. Ci sorprende, invece, e troviamo che svilisca molto i lavori del Consiglio, essere d'accordo sui temi, ma votare contro semplicemente per una questione di puntiglio e di metodo. Grazie”.

MALATESTA (P.D.)

“Non capisco il fatto personale che è stato concesso al collega Boccaccio, che non è intervenuto per tutto il pomeriggio, anzi ha dato modo al collega Grillo del Pdl, non Grillo del Movimento 5 Stelle, di parlare lungamente di tutti gli argomenti dello scibile umano per tutta la giornata, sicuramente, come diceva la consigliera Nicolella, non di affrontare i temi della città.

Pertanto, mi sembra assolutamente fuori luogo che, dopo avere subito per due sedute consecutive di Consiglio, questa attività di *filibustering* ci venga anche fatta la predica perché abbiamo voluto dire due parole di dissenso. Mi sembra veramente fuori luogo. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“La mia è più che altro una mozione che riguarda un particolare che penso non sia sfuggito, cioè il fatto che sulla votazione dell'ordine del giorno

fuori sacco sulla Gronda il tempo che è stato lasciato ai consiglieri per potersi prenotare per potere fare delle dichiarazioni è stato nullo, per cui non c'è stato il tempo. Pertanto, pregherei la Presidenza di essere leggermente più lenta, un po' più attenta nel momento in cui si chiede se ci sono dichiarazioni prima della votazione, magari lasciando qualche secondo. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Il Presidente del Consiglio comunale rispetta il Regolamento in vigore. Ora, se si ritiene che questo Regolamento debba essere in parte modificato, si facciano proposte in merito. Io invece sono molto rispettoso dell'autonomia dei consiglieri comunali, che possono anche decidere, in una seduta di Consiglio comunale tipo quella di oggi, dove c'erano soltanto due mozioni, senza alcuna pratica di Giunta da esaminare, che sia opportuno dedicare più tempo alle problematiche della città.

Il gruppo del Movimento 5 Stelle ha presentato molti ordini del giorno, in parte condivisibili, almeno per quanto ci riguarda, con il voto di astensione, altri con voto negativo, però ci ha offerto l'opportunità di pronunciarci su questi documenti, ed io non credo, negli interventi che ho fatto su questi documenti, di avere svolto un ruolo demagogico. Credo, invece, di avere fatto proposte costruttive. Pertanto, inviterei quel consigliere, che è anche presidente di commissione consiliare, che in passato ha proposto molti ordini del giorno approvati dal Consiglio, disattesi da parte della Giunta e da parte sua dimenticati, ogni tanto, nelle riunioni della sua commissione consiliare, compagno Malatesta, mi rivolgo proprio a lei, di ricordarsi di scrivere anche qualche documento che lei ha approvato e che, nel momento in cui io lo ripropongo, lei vota contro. Mi lasci dire che lei è l'emblema della contraddizione. Grazie”.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

22 OTTOBRE 2013

CDX COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE 1

GUERELLO – PRESIDENTE 1

CDXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI PUTTI, DE PIETRO, MUSCARÀ, BURLANDO, BOCCACCIO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CANTIERE OPERANTE SULL'OLEODOTTO IPLOM SITO IN VIA ALLA CHIESA DI MURTA CHE RISULTA FERMO DA DIVERSI MESI..... 2

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) 2

ASSESSORE CRIVELLO..... 2

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) 3

CDXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE REPETTO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER CHIEDERE DI CONSIDERARE L'OPPORTUNITÀ DI POSIZIONARE UNA ROTANDA TRA VIA FIODOR E VIA CORSICA..... 4

REPETTO (U.D.C.)..... 4

ASSESSORE DAGNINO..... 4

REPETTO (U.D.C.)..... 5

CDXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GOZZI, BRUNO, BALLEARI, RIXI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NAVEBUS. QUALE DISTINO C'È PER IL FUTURO?..... 5

GOZZI (P.D.) 5

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) 6

BALLEARI (P.D.L.)..... 6

RIXI (L.N.L.) 7

ASSESSORE DAGNINO..... 8

GOZZI (P.D.)	8
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)	9
BALLEARI (P.D.L.)	9
RIXI (L.N.L.)	9
CDXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI MUSSO V. E GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI PUBBLICI	10
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	10
GRILLO (P.D.L.)	10
ASSESSORE GAROTTA	11
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	13
GRILLO (P.D.L.)	13
CDXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO E RIXI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PONTE CORREGA: QUANTO INTERESSA AL COMUNE IL SUO RESTAURO? .14	
GRILLO (P.D.L.)	14
RIXI (L.N.L.)	14
SINDACO	15
GRILLO (P.D.L.)	17
RIXI (L.N.L.)	17
SINDACO	17
CDXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	18
GRILLO (P.D.L.)	18
GUERELLO – PRESIDENTE	18
GUERELLO – PRESIDENTE	18
CDXVII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 28 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	19
GUERELLO – PRESIDENTE	19
LAURO (P.D.L.)	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
LAURO (P.D.L.)	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
GUERELLO – PRESIDENTE	20
GRILLO (P.D.L.)	20
GUERELLO – PRESIDENTE	20
GRILLO (P.D.L.)	21

CDXVIII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 29 PRESENTATO
DAL MOVIMENTO 5 STELLE21

GUERELLO – PRESIDENTE21
GRILLO (P.D.L.).....21

CDXIX ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 30 PRESENTATO
DAL MOVIMENTO 5 STELLE22

GUERELLO – PRESIDENTE22
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE22
GUERELLO – PRESIDENTE22

CDXX ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 31 PRESENTATO
DAL MOVIMENTO 5 STELLE22

GUERELLO – PRESIDENTE22
LAURO (P.D.L.)23

CDXXI ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 32 PRESENTATO
DAL MOVIMENTO 5 STELLE23

GUERELLO – PRESIDENTE23
DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE.....24
GUERELLO - PRESIDENTE.....24

CDXXII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 33 PRESENTATO
DAL MOVIMENTO 5 STELLE24

GUERELLO – PRESIDENTE24
GRILLO (P.D.L.).....24

CDXXIII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 34 PRESENTATO
DAL MOVIMENTO 5 STELLE25

GUERELLO – PRESIDENTE25
GRILLO (P.D.L.).....25
LAURO (P.D.L.)26
GUERELLO - PRESIDENTE.....26
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)26

CDXXIV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 35 PRESENTATO
DAL MOVIMENTO 5 STELLE27

GUERELLO – PRESIDENTE27
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE27
GUERELLO - PRESIDENTE.....27
CAMPORA (P.D.L.).....27

GUERELLO – PRESIDENTE	28
CDXXV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 36 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	30
GUERELLO – PRESIDENTE	30
GRILLO (P.D.L.).....	31
LAURO (P.D.L.)	31
CDXXVI ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 37 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	32
GUERELLO – PRESIDENTE	32
LAURO (P.D.L.)	32
BALLEARI (P.D.L.).....	32
CDXXVII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 38 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	33
GUERELLO – PRESIDENTE	33
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE	33
GUERELLO – PRESIDENTE	33
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	33
GUERELLO – PRESIDENTE	34
GUERELLO – PRESIDENTE	34
GRILLO (P.D.L.).....	34
CDXXVIII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 39 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	35
GUERELLO – PRESIDENTE	35
GRILLO (P.D.L.).....	36
CDXXIX ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 40 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	37
GUERELLO – PRESIDENTE	37
GRILLO (P.D.L.).....	38
LAURO (P.D.L.)	39
BALLEARI (P.D.L.).....	39
CDXXX ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 41 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	40
GUERELLO – PRESIDENTE	40
BALLEARI (P.D.L.).....	40
LAURO (P.D.L.)	40
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	41

GUERELLO – PRESIDENTE	41
GUERELLO – PRESIDENTE	41
GUERELLO – PRESIDENTE	41
CDXXXI ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 42 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	42
GUERELLO – PRESIDENTE	42
GRILLO (P.D.L.).....	42
CDXXXII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 43 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	43
GUERELLO – PRESIDENTE	43
GRILLO (P.D.L.).....	43
LAURO (P.D.L.)	43
CDXXXIII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 44 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	44
GUERELLO – PRESIDENTE	44
LAURO (P.D.L.)	44
CDXXXIV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 45 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	45
GUERELLO – PRESIDENTE	45
LAURO (P.D.L.)	45
GUERELLO – PRESIDENTE	46
LAURO (P.D.L.)	46
CDXXXV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 46 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	46
GUERELLO – PRESIDENTE	46
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE	47
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	47
GUERELLO - PRESIDENTE.....	47
GRILLO (P.D.L.).....	47
CDXXXVI ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 47 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	48
GUERELLO – PRESIDENTE	48
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE	49
GUERELLO - PRESIDENTE.....	50

CDXXXVII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 48 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	50
GUERELLO – PRESIDENTE	50
GRILLO (P.D.L.).....	50
LAURO (P.D.L.).....	51
CDXXXVIII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 49 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	51
GUERELLO – PRESIDENTE	51
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE	52
GUERELLO - PRESIDENTE.....	53
CDXXXIX ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 50 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	53
GUERELLO – PRESIDENTE	53
GRILLO (P.D.L.).....	53
CDXL ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 51 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	54
GUERELLO – PRESIDENTE	54
GRILLO (P.D.L.).....	54
CDXLI ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 52 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	55
GUERELLO – PRESIDENTE	55
GRILLO (P.D.L.).....	55
MUSSO E (LISTA ENRICO MUSSO)	56
CDXLII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 53 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	56
GUERELLO – PRESIDENTE	56
CDXLIII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 54 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	57
GUERELLO – PRESIDENTE	57
CDXLIV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 55 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	58
GUERELLO – PRESIDENTE	58
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE	58

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)	59
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE	59
GUERELLO - PRESIDENTE	59
LAURO (P.D.L.)	59
GRILLO (P.D.L.)	60
CDXLV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO N. 56 PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE	61
GUERELLO – PRESIDENTE	61
CDXLVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A REALIZZAZIONE GRONDA DI PONENTE	62
GUERELLO – PRESIDENTE	62
GUERELLO - PRESIDENTE	64
GUERELLO - PRESIDENTE	64
(72) DELIBERA DI CONSIGLIO 0321 08/10/2013 MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI LIMITATAMENTE AL GRUPPO MISTO	64
CDXLVII MOZIONE 0061 28/03/2013. MONITORAGGIO DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO 64	
GRILLO (P.D.L.)	66
ASSESSORE ODDONE	67
CDXLVIII MOZIONE 0100 08/03/2013. DISAGI TRASPORTI TRENITALIA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO 68	
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	69
BRASESCO - PRESIDENTE	70
BRASESCO - PRESIDENTE	70
DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE	71
BRASESCO - PRESIDENTE	71
CDXLIX INTERPELLANZA 0032 27/02/2013. RACCOLTA DEIEZIONI CANINE. ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO	71
BALLEARI (P.D.L.)	72
ASSESSORE GAROTTA	73
BALLEARI (P.D.L.)	74

CDL INTERPELLANZA 0065 21/06/2013. RISTRUTTURAZIONE LAPIDE COMMEMORAZIONE PARTIGIANI ANGOLO PIAZZA MARTINEZ / VIA GIACOMETTI. ATTO PRESENTATO DA: CAMPORA MATTEO.	75
CAMPORA (P.D.L.).....	76
ASSESSORE CRIVELLO.....	76
CDLI INTERPELLANZA 0073 23/07/2013. GIARDINI DI FOSSATO CICALA. ATTO PRESENTATO DA: BARONI MARIO, DE BENEDICTIS FRANCESCO.	76
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	78
ASSESSORE CRIVELLO.....	78
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	78
CDLII INTERPELLANZA 0080 25/09/2013. RIFIUTI VIA ROMAIRONE. ATTO PRESENTATO DA: BRUNO ANTONIO CARMELO.	79
BRASESCO - PRESIDENTE.....	79
CDLIII INTERPELLANZA 0071 23/07/2013. CONTRATTI LAVORATIVI PER MOSTRE FONDAZIONE PALAZZO DUCALE. ATTO PRESENTATO DA: BOCCACCIO ANDREA, PUTTI PAOLO, DE PIETRO STEFANO, MUSCARÀ MAURO, BURLANDO EMENUELA.	79
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	81
ASSESSORE SIBILLA	83
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	84
CDLIV MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA IN MERITO A CONTENUTO ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO.....	84
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....	84
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	85
MALATESTA (P.D.)	85
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	85
GRILLO (P.D.L.).....	86